



— OneMini2 —



Manuale utente e di installazione

Proprietà delle informazioni

© COPYRIGHT 2017, Teledata s.r.l.

Tutti i diritti riservati.

È vietata qualsiasi distribuzione, modifica o riproduzione totale o parziale del presente documento senza l'autorizzazione scritta di Teledata s.r.l., ad eccezione delle seguenti azioni:

- Stampare il documento, in tutto o in parte, nel suo formato originale.
- Trasferire il documento su siti web o altri sistemi elettronici.
- Copiare il contenuto senza modificarlo e citando Teledata s.r.l. come titolare del copyright.

NOTA: il contenuto del presente documento non può quindi essere utilizzato per sviluppare altri contenuti a scopo di rivendita senza l'autorizzazione scritta di Teledata s.r.l.

Le richieste di ulteriori copie di questo prodotto o di informazioni tecniche pertinenti devono essere indirizzate a:

Teledata s.r.l.

20132 Milan - Italy - Via G.M. Giulietti, 8

Tel.: +39 02 27 201 352 / +39 02 25 92 795

Fax: +39 02 25 93 704

E-mail: info@teledata-i.com

Dichiarazione di conformità

Questa apparecchiatura è stata progettata secondo i criteri di qualità, affidabilità e prestazioni adottati da Teledata.

L'apparecchiatura deve essere installata professionalmente secondo le normative vigenti.

L'apparecchiatura è conforme alle seguenti direttive e norme:

Direttiva EMC (EMC) **2014/30/EC**

Direttiva Bassa Tensione (LVD) **2014/35/EC**

EN 54-2:1997 + AC:1999 + A1:2006

EN 54-4:1997 + A1:2002 + A2:2006

INDICE

1.	Introduzione a questo manuale	7
1.1	Obblighi relativi a questo manuale	7
1.2	Dati del manuale	7
1.3	Avvertenze per i destinatari del manuale	7
2.	Sicurezze e garanzie	8
2.1	Norme di sicurezza	8
2.2	Uso previsto	8
2.3	Limitazioni della garanzia	8
2.4	Supporto tecnico	8
3.	Identificazione del prodotto	9
3.1	Dati identificativi del produttore	9
3.2	Contenuto della confezione	9
3.3	Identificare il modello e il numero di serie	9
3.4	Conformità alle norme	10
4.	Gestione dell'apparecchiatura	11
4.1	Trasporto	11
4.2	Condizioni ambientali	11
4.3	Disimballaggio	11
4.4	Sostituzione	11
4.5	Smaltimento	11
5.	Introduzione a ONEMINI2	12
5.1	Caratteristiche generali	12
5.2	Precauzioni per l'installazione	12
5.3	Specifiche tecniche	13
5.3.1	Caratteristiche HARDWARE	13
5.3.2	Caratteristiche software	13
5.4	Dati tecnici	14
5.4.1	Targa dati	14
5.4.2	Caratteristiche elettriche	14
5.4.3	Caratteristiche funzionali	14
5.4.4	Caratteristiche meccaniche	14
5.4.5	Caratteristiche ambientali	14

6.	Configurazione hardware	15
6.1	Apparecchiatura della centrale	15
7.	Layout e collegamenti	16
7.1	Layout della scheda logica (TD630+TD631)	16
7.2	Scheda ONECONNECT (opzionale)	19
7.3	Scheda ONERING (opzionale)	20
7.4	Alimentatori e batterie	23
7.5	Descrizione del sistema	24
7.5.1	Relazioni tra gli elementi dell'impianto	24
7.5.2	Collegamento della sirena e del carico	24
7.6	Comunicazione con rivelatori e moduli	25
7.6.1	Configurazione a loop aperto	25
7.6.2	Requisiti generici di collegamento del loop	26
7.6.3	Configurazione a loop chiuso	26
7.6.4	Requisiti di collegamento per una connessione a loop chiuso	27
7.6.5	Dispositivi collegabili al loop	27
7.7	Collegamento al computer host	32
7.7.1	Connessione LAN o WAN	32
7.7.2	Rete ad anello delle centrali ONEMINI	33
7.8	Alimentazione	34
7.8.1	Caratteristiche dell'ingresso di rete	34
7.8.2	Caratteristiche di messa a terra	34
7.8.3	Caratteristiche dell'alimentatore della centrale	34
7.9	Cablaggio interno della centrale	35
8.	Centrale	38
8.1	LED di stato	38
8.2	Interfaccia grafica	39
8.3	Tipi di utenti	39
8.4	Livelli di accesso	40
9.	Operazioni di base per qualsiasi operatore	41
9.1	Visualizzare le informazioni di base	41
9.1.1	Visualizzazione degli eventi	42
9.1.2	Visualizzazione delle informazioni di assistenza	44
9.2	Login	45

10.	Configurazione	47
10.1	Impostazione della centrale	47
10.1.2	Eseguire l'indirizzamento	48
	Menu di programmazione -> Configurazione -> Indirizzamento	48
10.1.3	Eseguire l'autoprogrammazione	49
10.2	Configurazione All In All Out	50
10.3	Configurazione dei rivelatori	51
10.4	Configurazione dei moduli	54
10.5	Configurazione delle zone	57
10.5.2	Collegare un evento a una zona Impostazioni	58
10.5.3	Collegamento dei loop alle zone	58
10.5.4	Collegamento dei dispositivi alle zone	58
10.5.5	Impostare i parametri operativi della zona	59
10.5.6	Collegare un modulo di uscita a una zona	60
10.6	Configurazione delle zone di uscita	62
10.7	Configurazione delle funzioni logiche	63
10.8	Impostazione dei parametri di sistema	67
10.7.1	Impostazione della lingua	67
10.7.2	Inserimento delle informazioni della centrale	67
10.7.3	Impostazione del comportamento di LED e cicalino	4
10.7.4	Impostazione delle comunicazioni remote	4
10.7.5	Impostazione delle caratteristiche del loop	5
10.7.6	Ripristino delle impostazioni di fabbrica	5
10.7.7	Impostazione delle caratteristiche delle periferiche	6
10.7.8	Esportazione dei dati	6
10.7.9	Importare i dati	7
10.7.10	Varie impostazioni di sistema	8
10.8	Impostazione del calendario.	9
10.8.1	Impostazione della data e dell'ora	9
10.8.2	Impostazione dell'ora legale	10
10.8.3	Impostazione dei giorni festivi	11
10.8.4	Impostazione degli intervalli di tempo	11
10.8.5	Impostazione degli andamenti settimanali	12
11.	Uso	13
11.1	Visualizzazione degli eventi	13
11.1.1	Esportazione dei dati	13
11.2	Abilitazione degli utenti e modifica dei codici di accesso	14
11.2.1	Programmatore	14
11.3	Gestione degli allarmi	14
11.3.1	Tacitare gli allarmi e l'unità	15

11.3.2	Resettare gli allarmi e l'unità	15
11.3.3	Evacuazione	15
11.4	Verifica dello stato del dispositivo	16
11.4.1	Verificare lo stato del loop	16
11.4.2	Reset di un loop	16
11.4.3	Eseguire la diagnostica del dispositivo	17
11.4.4	Esportazione della diagnostica.	18
11.5	Test dei dispositivi	19
11.5.1	Esecuzione di un Walk Test	19
11.5.2	Test del collegamento con moduli e sensori	19
11.5.3	Identificazione dei conflitti	20
11.5.4	Identificazione delle incongruenze	20
11.5.5	Test del funzionamento dei LED	20
11.6	Disabilitare gli elementi del sistema	21
11.6.1	Disabilitazione/Abilitazione di un dispositivo	22
11.6.2	Disabilitazione/Abilitazione di un loop	23
11.6.3	Disabilitazione/Abilitazione di una zona	23
11.6.4	Disabilitazione/Abilitazione di un'uscita	24
11.7	Modificare una password utente	24
11.7.1	Promemoria	25

1.Introduzione a questo manuale

1.1 Obblighi relativi a questo manuale



Attenzione: questo manuale è parte integrante dell'apparecchiatura e deve essere conservato per tutta la sua vita utile. In caso di cessione a terzi, il manuale deve essere allegato all'apparecchiatura.

Il manuale deve essere consultato per tutte le situazioni legate alla vita utile dell'apparecchiatura, dal suo ricevimento fino al suo smaltimento.

Deve essere conservato in un luogo pulito, accessibile agli operatori e mantenuto in buone condizioni.

1.2 Dati del manuale

Apparecchiatura:	ONEMINI2
Titolo:	Manuale utente e di installazione
Codice o edizione:	v. 1.0.0 ENG
Mese e anno di stampa:	aprile 2026
Tipo di manuale:	istruzioni originali

1.3 Avvertenze per i destinatari del manuale

Di seguito sono illustrati i concetti grafici adottati nel testo.



Attenzione: operazioni da eseguire con attenzione o informazioni importanti.



Nota: informazioni importanti, evidenziate dopo il testo a cui si riferiscono.



Suggerimenti: informazioni pratiche per un buon funzionamento delle operazioni.

2. Sicurezze e garanzie

2.1 Norme di sicurezza

Le informazioni contenute in questa sezione del manuale mirano a garantire che il dispositivo sia installato e gestito correttamente. Si presuppone che chiunque abbia a che fare con il dispositivo conosca il contenuto di questo capitolo.

2.2 Uso previsto

L'apparecchiatura deve essere installata e utilizzata esclusivamente come descritto in questo manuale e per gli scopi descritti nel materiale pubblicitario distribuito da Teledata S.r.l. Può essere collegata esclusivamente ad apparecchiature, componenti e dispositivi prodotti da terzi come raccomandato e consentito in questo manuale o direttamente da Teledata S.r.l.

L'apparecchiatura è stata progettata, prodotta e collaudata per soddisfare gli standard di sicurezza dichiarati. Se, durante la progettazione dei sistemi in cui viene installata, l'installazione e l'uso, si seguono le istruzioni contenute in questo manuale, l'apparecchiatura non è dannosa per persone o cose.

2.3 Limitazioni della garanzia

Teledata non è responsabile per danni diretti o indiretti a persone o cose derivanti dall'uso dell'apparecchiatura in condizioni diverse da quelle previste.

Personale qualificato deve installare questa apparecchiatura seguendo scrupolosamente le istruzioni contenute in questo manuale e in conformità alle leggi locali, alle norme e alle normative di sicurezza in vigore.

Questo prodotto è garantito contro difetti dei materiali e di fabbricazione per **12 mesi dalla data di collaudo**. La garanzia non copre i difetti dovuti a:

- Uso improprio e negligenza.
- Danni dovuti all'esposizione agli agenti atmosferici.
- Vandalismo.
- Usura del materiale.

La garanzia decade quando i guasti sono dovuti a un uso improprio o a procedure operative non contemplate nel presente manuale utente.

2.4 Supporto tecnico

Questo manuale è stato redatto con cura ed è destinato a personale qualificato. Per qualsiasi domanda o richiesta tecnica particolare, si prega di contattare il nostro personale. Si prega di scrivere o chiamare per contattare il personale in grado di rispondere alle vostre domande e fornire assistenza.

E-mail assistenza: info@teledata-i.com

Numero di telefono assistenza: +39 0227201352

Numero di fax assistenza: +39 022593704

3. Identificazione del prodotto

3.1 Dati identificativi del produttore

Teledata s.r.l.

Sede legale 20132 Milan - Italy - Via G.M. Giulietti, 8

Centro operativo 20063 Cernusco Sul Naviglio - Italy - Via Brescia, 24

Tel.: +39 02 27 201 352 / +39 02 25 92 795

Fax: +39 02 25 93 704

E-mail: info@teledata-i.com

3.2 Contenuto della confezione

La confezione contiene i seguenti articoli:

Descrizione	Quantità
Centrale ONEMINI2	1
Kit di resistenze, diodi e jumper	1
Manuale di installazione e utente (questo manuale)	1

3.3 Identificare il modello e il numero di serie

All'interno e all'esterno della scatola della centrale sono presenti adesivi di identificazione che non devono essere rimossi in nessun caso. Consultare le informazioni sulla targa per chiamate di assistenza, manutenzione o accessori.

3.4 Conformità alle norme

- **EN 54-2:** Sistemi di rivelazione incendio e di allarme incendio - Apparecchiatura di controllo e segnalazione.
- **EN 54-4:** Sistemi di rivelazione incendio e di allarme incendio - Apparecchiatura di alimentazione (integrata nella centrale).
- **Tipo di prodotto:** Sistemi di rivelazione incendio e di allarme incendio per edifici.
- **Uso previsto:** Sicurezza antincendio.

Caratteristica essenziale	Specifica tecnica armonizzata	
	EN54/2:1997/A1:2006/AC:1999	EN54/4:1997/A2:2006/AC:1999
Prestazioni in condizioni di incendio	cl. 4, 5, 7	-
Ritardo di risposta (tempo di risposta all'incendio)	par. 7.1, 7.7	-
Affidabilità operativa	par. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14	par. 4, 5, 6, 7, 8
Durabilità dell'affidabilità: Resistenza alla temperatura	par. 15.4	par. 9.5
Durabilità dell'affidabilità: Resistenza alle vibrazioni	par. 15.6, 15.7, 15.15	par. 9.7, 9.8, 9.15
Durabilità dell'affidabilità: Stabilità elettrica	par. 15.8, 15.13	par. 9.9
Durabilità dell'affidabilità: Resistenza all'umidità	par. 15.5, 15.14	par. 9.6, 9.14

4. Gestione dell'apparecchiatura

4.1 Trasporto

Una volta che l'apparecchiatura è accuratamente imballata e inscatolata, durante il trasporto devono essere adottate le consuete precauzioni, ovvero la scatola deve essere posizionata e fissata per evitare ribaltamenti o cadute che potrebbero danneggiare l'apparecchiatura. Devono inoltre essere rispettati i limiti di temperatura.

4.2 Condizioni ambientali

Rispettare i limiti di temperatura:

-40° / +70°C per lo stoccaggio e il trasporto.

-5° / +40°C per il funzionamento.

4.3 Disimballaggio

Al ricevimento dell'apparecchiatura, disimballarla con cura, avendo cura di smaltire i rifiuti secondo le normative vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti.

4.4 Sostituzione

Per sostituire un'apparecchiatura obsoleta, scollegarla e collegare il nuovo dispositivo secondo i relativi schemi di installazione.

Smaltire la vecchia apparecchiatura secondo le normative vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti.

4.5 Smaltimento

Evitare la distruzione mediante incenerimento e lo smaltimento nei corsi d'acqua. Il prodotto deve essere smaltito in modo sicuro.

Prima dello smaltimento, le batterie devono essere rimosse da tutti i prodotti che le contengono, avendo cura di evitare cortocircuiti. Rispettare le normative vigenti per lo smaltimento delle batterie.

5.Introduzione a ONEMINI2

5.1 Caratteristiche generali

ONEMINI2 è una centrale di rivelazione incendio programmabile a microprocessore. Questa centrale utilizza un sistema analogico indirizzato e una gestione autonoma delle segnalazioni e delle procedure di attenzione.

La centrale può gestire la rivelazione incendio tramite 1 linea analogica indirizzata espandibile a 2 loop.

Il loop può controllare fino a 240 rivelatori e moduli IN/OUT. (120 dispositivi per la versione S Light)

Il sistema è dotato di un microprocessore a 32 bit con memoria RAM, memoria flash e memoria EEPROM per l'archiviazione non volatile dei dati di configurazione.

La centrale può essere programmata utilizzando il touch screen o importando i dati di programmazione da una chiave USB.

Come tutti i prodotti Teledata, ONEMINI2 può essere gestito tramite il software integrato di supervisione e controllo.

5.2 Precauzioni per l'installazione

Le schede elettroniche sono dotate di semiconduttori sensibili alle cariche elettrostatiche. Per questo motivo, le schede devono essere maneggiate dai bordi e i loro componenti elettronici non devono essere toccati.

Realizzare una buona messa a terra al fine di ridurre la vulnerabilità ai danni e la sensibilità ai disturbi.

Durante la fase di progettazione del sistema, occorre tenere in considerazione l'autonomia richiesta al fine di dimensionare le batterie da utilizzare.

Scollegare le batterie, l'alimentazione AC e qualsiasi alimentatore prima di inserire o rimuovere una scheda elettronica e prima di eseguire qualsiasi intervento di manutenzione sulla centrale (ad eccezione del caricamento di una nuova versione FW).

Dispositivi periferici come rivelatori, moduli, sirene ecc. non compatibili con la centrale possono causare un funzionamento improprio della centrale o addirittura danneggiarla.

È pertanto necessario utilizzare materiali compatibili con le centrali Teledata.

La centrale ONEMINI2 deve essere utilizzata con n°2 batterie 12V - 7.2/7,5 Ah o n°2 batterie 12V - 17/18 Ah.

5.3 Specifiche tecniche

5.3.1 Caratteristiche HARDWARE

- Centrale indirizzata con microprocessore a 32 bit.
- 1 loop espandibile a 2 indirizzabili con protocollo digitale, configurabile come aperto o chiuso.
- Display grafico touch screen (480x272 TFT 4.3").
- Protezione contro il cortocircuito del loop.
- 14 LED frontali.
- 2 uscite supervisionate per sirena o combinatore (27,6Vdc @ 500mA).
- 1 uscita a relè di allarme form C (30Vdc @ 1A).
- 1 uscita a relè di guasto NC (30Vdc @ 1A).
- 1 linea RS-485 per periferiche.
- 1 RS-232 per la comunicazione dati con il supervisore.
- 1 USB per l'importazione/esportazione dati
- Led laterale colorato.
- 16 led di zona. (scheda OPZIONALE TD596A).
- Capacità batterie: 2x 7,2/7,5 Ah o 2x 17/18 Ah con gestione caricabatterie EN54-4.
- Uscita alimentazione AUX supervisionata da 20,6 a 27,6Vdc @ 1A con protezione da cortocircuito.
- Dimensioni (AxLxP): 327x330x90 mm formato piccolo
- Dimensioni (AxLxP): 390x380x90 mm formato grande
- Alimentazione: 230V AC

5.3.2 Caratteristiche software

- Fino a 240 dispositivi indirizzabili (120 per la versione S-Light)
- Fino a 240 dispositivi indirizzabili (Oneprotocol)
- Fino a 240 dispositivi indirizzabili (Argus)
- Fino a 126 dispositivi indirizzabili (Apollo XP95/ Discovery)
- Fino a 240 dispositivi indirizzabili (Apollo Soteria)
- Suddivisione fino a 192 zone di rivelazione.
- 192 funzioni logiche.
- Archiviazione di più di 2000 eventi.
- Autoprogrammazione dei loop analogici.
- Autoindirizzamento dei loop analogici
- Connessione con altre centrali tramite una rete fault tolerant.
- Gestione multilingua.
- Completamente personalizzabile con logo personale, colore e LED laterali multicolore.
- Gestione di diversi tipi di rivelatori e moduli analogici:
 - Rivelatori termici, ottici e misti
 - Moduli di ingresso
 - Moduli di uscita
 - Pulsanti di allarme indirizzati
 - Sirene indirizzabili
 - Traduttore wireless

5.4 Dati tecnici

5.4.1 Targa dati

Tensione primaria	230 Vac / 50 Hz
Consumo primario	520mA ~
Fusibile 230V~	F4Ah

5.4.2 Caratteristiche elettriche

Tensione minima di funzionamento	21.6 V
Batterie di backup	n° 2 (12Vdc/7.2-7,5-17-18Ah)
Resistenza interna massima della batteria	800mOhm
Corrente disponibile per carichi esterni	1A
Assorbimento in standby	200 mA – 27,2V
Linea sirene monitorata	Max. 750mA – da 20,6 a 27,2DC
Relè di guasto	Max. 1A - 30V DC/120V AC
I max. a	2520 mA
I max. b	3750 mA
I min.	200 mA

5.4.3 Caratteristiche funzionali

Tastiera operativa	Touch screen
Messaggi ottici	Led
Messaggi acustici	Cicalino
Visualizzazione degli eventi	480x272 TFT 4.3"
Uscita seriale per PC	N° 1 – RS232
Registro eventi	Max. 2000
Modalità di funzionamento	Presidiato/Non presidiato
Chiave hardware di programmazione/gestione	Password multilivello
Numero di linee analogiche	1 loop espandibile a 2 loop
Esclusione della linea analogica	Singola – multipla
Moduli I/O / Rivelatori	Max. 240
Tipo di programmazione	Manuale o tramite PC
Configurazione della linea analogica	192 zone software
Collegamento delle linee analogiche	Loop aperto o chiuso
Lunghezza delle linee rivelatori	Max. 5000m
Tipo di cavo	Schermato

5.4.4 Caratteristiche meccaniche

Grado di protezione	IP30
Contenitore	Ferro
Dimensioni (AxLxP)	327 x 330 x 90 mm (390x380x90)
Peso (senza batterie)	6 Kg
Verniciatura	Resina epossidica
Colore	Nero
Fori passacavo	4 x 25 mm

5.4.5 Caratteristiche ambientali

Temperatura di stoccaggio	(-40 ÷ +70) °C
Temperatura di funzionamento	(-5 ÷ +40) °C
Umidità di funzionamento (relativa)	90%

6. Configurazione hardware

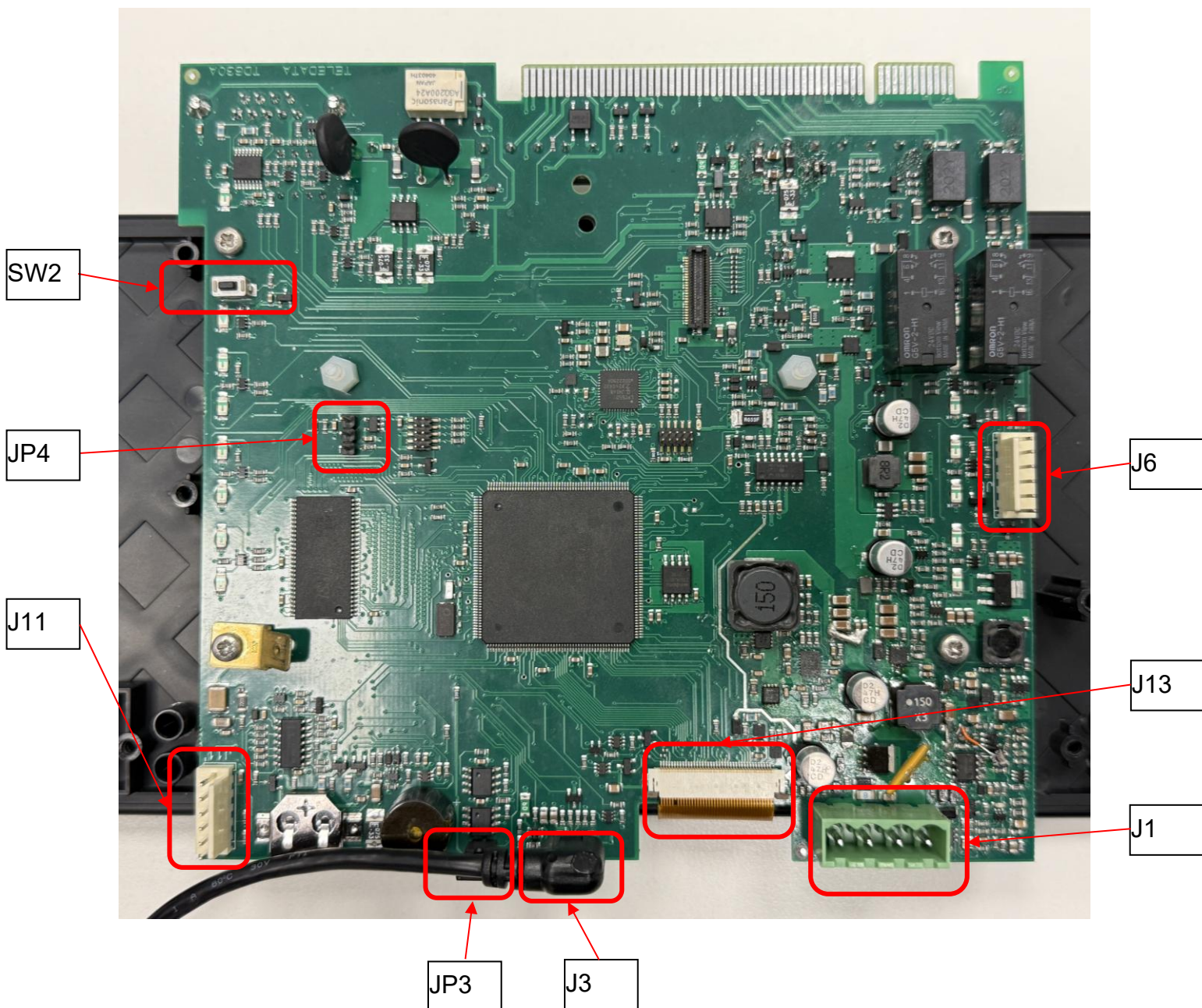
6.1 Apparecchiatura della centrale

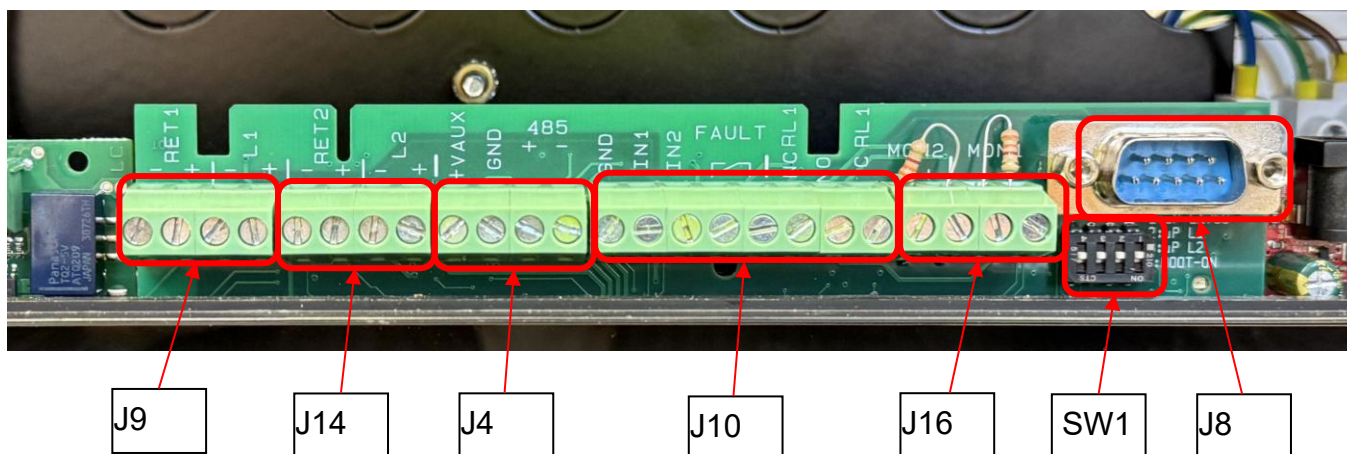
Quando completamente equipaggiata, la centrale può includere:

- 1 scheda logica principale (TD630)
- 1 scheda di espansione (TD631)
- 1 led sinottico (ONE16 TD596)
- 1 scheda di rete ONECONNECT (per connessione di rete LAN o WAN)
- 1 scheda ONERING (per connessione in rete delle centrali)
- 2 batterie (max 12V @ 7,2/7,5 o 17/18 Ah)

7. Layout e collegamenti

7.1 Scheda logica (TD630+TD631) layout





I seguenti connettori sono disponibili:

- **Connettore J6:** Collegamenti scheda ONERING
- **Connettore J13:** collegamento touch screen
- **Connettore J11:** Collegamenti scheda ONECONNECT
- **Connettore J1:** Collegamento batterie e alimentazione
- **Connettore J9:** loop incendio 1 andata e ritorno
- **Connettore J14:** loop incendio 1 andata e ritorno
- **Connettore J4:** RS-485, uscita alimentazione AUX
- **Connettore J10:** uscita di allarme form C e uscita di guasto NC
- **Connettore J6:** per collegamento RS-232.
- **Connettore JP3:** per protezione programmazione (chiuso=abilitato)
- **Connettore JP4:** per impostare lo stato del watchdog.
- **Connettore J16:** uscite supervisionate per sirena o combinatore
- **Connettore J3:** connettore porta USB
- **Connettore SW1:** impostazione configurazione aggiornamento FW
- **Connettore SW2:** tasto di reset HW



J1 è un connettore con cablaggio predefinito e deve essere collegato alla scheda principale già installata nella centrale. Questo connettore deve essere scollegato e ricollegato solo nel caso in cui le schede debbano essere sostituite.

Il rispettivo cablaggio dei connettori J9, J4, J10, J6, J11 e J7 dipende dalla configurazione dell'apparecchiatura in cui la centrale è collegata.

Di seguito sono descritte le funzionalità del connettore.

Connettore J1

PIN n.	NOME	FUNZIONALITÀ
1	PS+	Collegamento alimentazione positivo
2	PS-	Collegamento alimentazione negativo
3	VBATT-	Collegamento negativo batterie
4	VBATT+	Collegamento positivo batterie

Connettore J9

PIN n.	NOME	FUNZIONALITÀ
1	RET1-	Loop 1 Ritorno -
2	RET1+	Loop 1 Ritorno+-
3	FW1-	Loop 1 Andata-

ONEMINI2

CENTRALE DI ALLARME INCENDIO

MANUALE UTENTE E DI INSTALLAZIONE - REV. 1.0.0 MODIFICA/ 2026

PAGINA 17

4	FW1+	Loop 1 Andata+
---	------	----------------

Connettore J14

PIN n.	NOME	FUNZIONALITÀ
1	RET2-	Loop 2 Ritorno -
2	RET2+	Loop 2 Ritorno+-
3	FW2-	Loop 2 Andata-
4	FW2+	Loop 2 Andata+

Connettore J4

PIN n.	NOME	FUNZIONALITÀ
1	VAUX+	Uscita alimentazione AUX
2	GND	Massa
3	RS485+	Pin RS 485 +
4	RS485-	Pin RS 485 -

Connettore J10

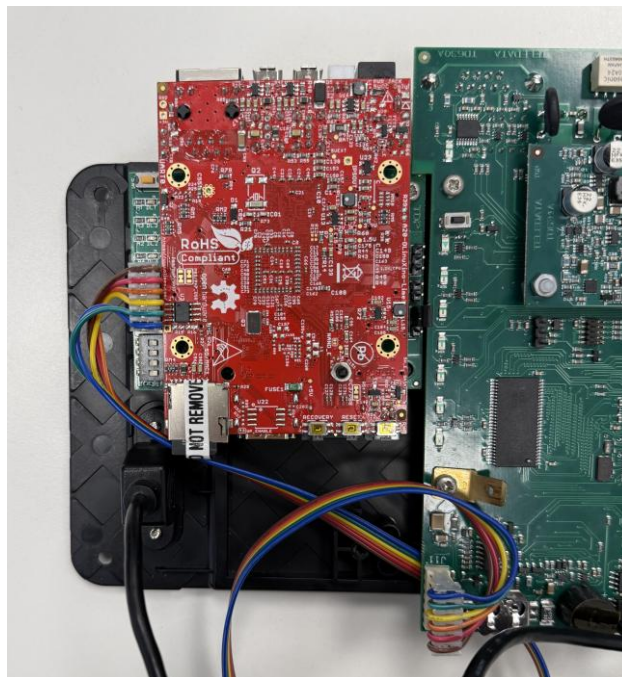
PIN n.	NOME	FUNZIONALITÀ
1	GND	Massa
2	IN1	Ingresso logico 1
3	IN2	Ingresso logico 2
4	FAULT1	Pin relè NC guasto generale
5	FAULT2	Pin relè NC guasto generale
6	RL1 NC	Pin relè allarme normalmente chiuso
7	RL1 NO	Pin relè allarme normalmente aperto
8	RL1 C	Pin relè allarme comune

Connettore J10

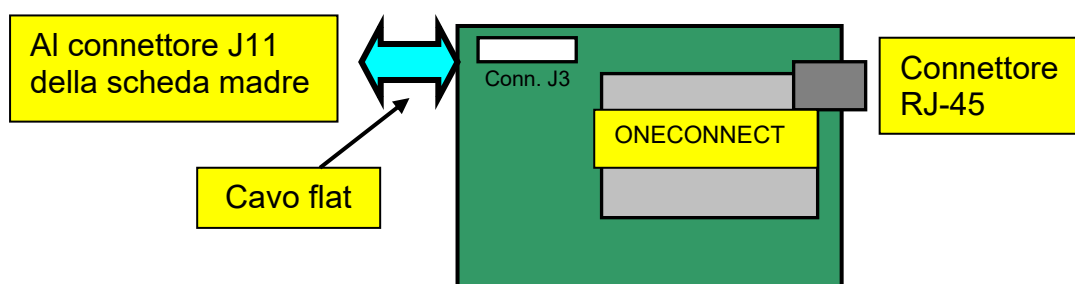
PIN n.	NOME	FUNZIONALITÀ
1	MON 2 -	Pin negativo uscita supervisionata 2
2	MON 2 +	Pin positivo uscita supervisionata 2
3	MON 1 -	Pin negativo uscita supervisionata 1
4	MON 1 +	Pin positivo uscita supervisionata 1

7.2 Scheda ONECONNECT (opzionale)

La scheda ONECONNECT, inclusa, è fornita con un cavo flat e deve essere collegata alla scheda principale sul connettore J11 come mostrato di seguito:



Collegare come mostrato:



- Collegare il cavo flat al connettore J3 della scheda di rete e al connettore J11 della scheda principale.



Per evitare danni, non forzare l'inserimento del connettore.

Collegare la centrale alla scheda di rete sul connettore RJ-45 della scheda di rete utilizzando:

ONEMINI2

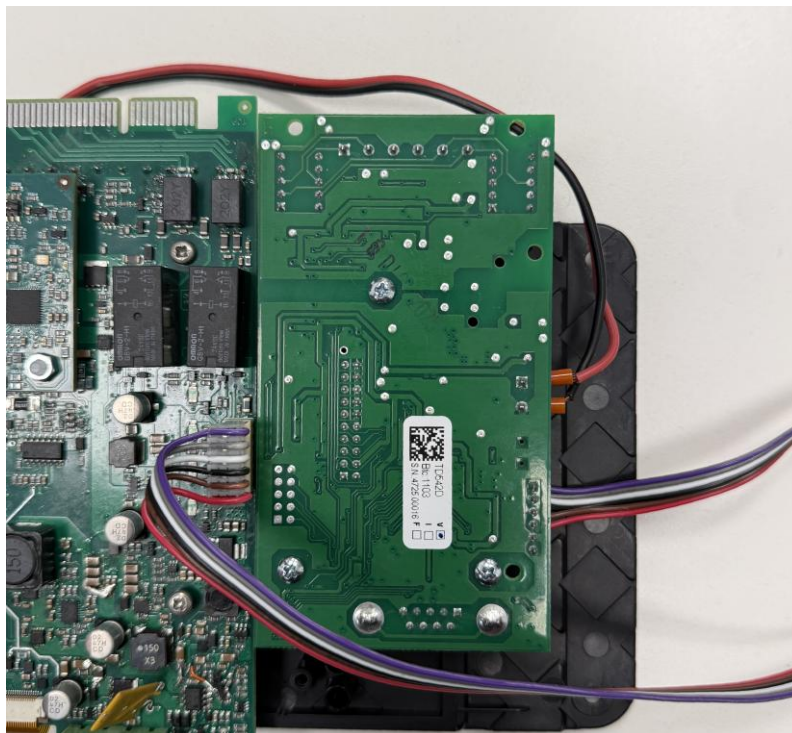
CENTRALE DI ALLARME INCENDIO

MANUALE UTENTE E DI INSTALLAZIONE - REV. 1.0.0 MODIFICA/ 2026

PAGINA 19

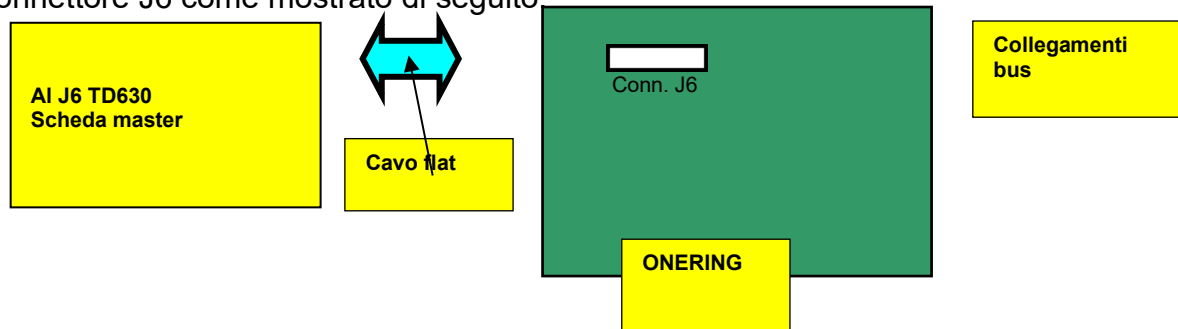
- **10BASE-T incrociato** cavo di rete: per il collegamento al PC host
- **10BASE-T diretto** cavo di rete: per il collegamento a un hub.

7.3 Scheda ONERING (opzionale)



La scheda di espansione ONERING permette di collegare fino a 32 centrali modello ONEMINI. Lo scopo è condividere le informazioni tra le centrali, consentendo anche di eseguire attivazioni incrociate delle uscite.

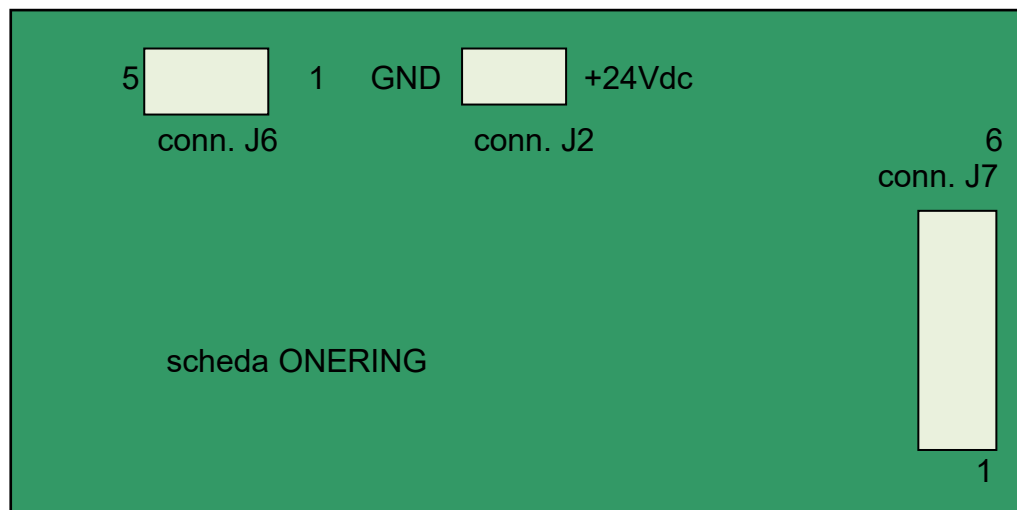
La scheda ONERING è fornita con un cavo flat e deve essere collegata alla scheda principale sul connettore J6 come mostrato di seguito:



Utilizzare un cavo dati a 2 conduttori TWISTATO a bassa capacità (max 55 nF/km).
 Requisito minimo di resistenza al fuoco conforme a CEI EN 50200 PH 120.
 Distanza massima basata su una velocità di trasmissione di 50 kbit/s: max 800 m.
 Sezioni da utilizzare: 0,5-0,75 mm².

Di seguito è descritta l'installazione della scheda di espansione ONERING:

1. Spegner la centrale, scollegando la batteria e rimuovendo il fusibile.
2. Inserire quattro distanziali M/F da 5mm.
3. Assemblare la scheda ONERING e fissarla con quattro viti da 3x6mm.
4. Collegare il cavo flat dati al connettore J6 della centrale ONEMINI.
5. Collegare il cavo di alimentazione ai morsetti AUX+ e GND del connettore J4 della centrale ONEMINI.
6. Accendere la centrale, collegando la batteria e inserendo il fusibile.



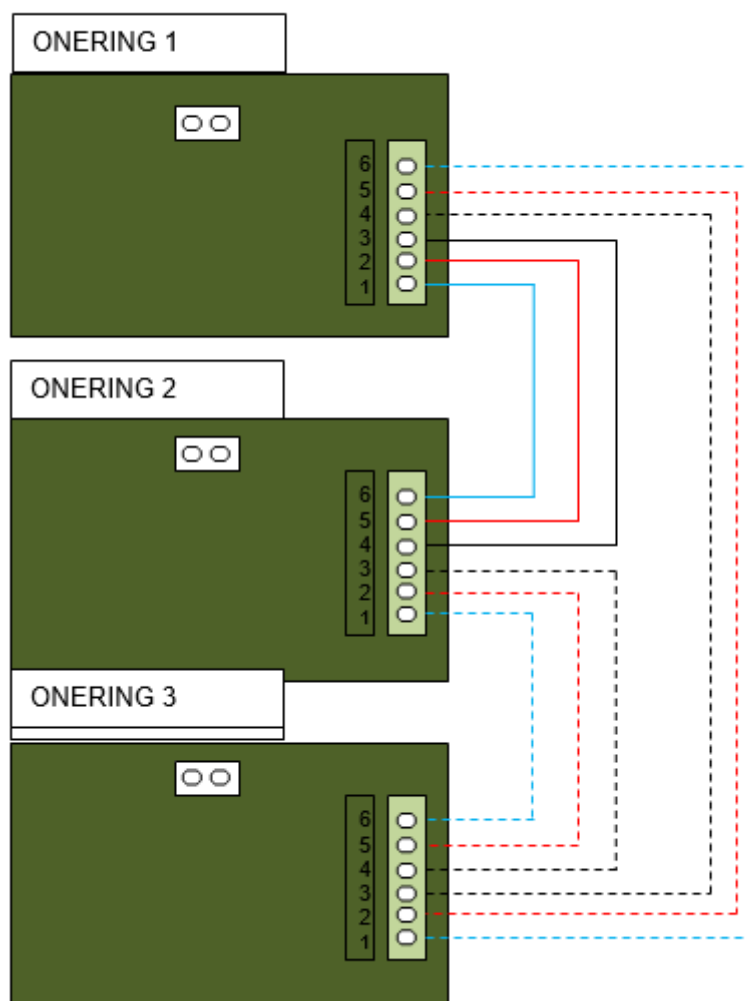
Connettore J7 su scheda ONERING TD542/C

N. PIN	NOME	FUNZIONALITÀ
1	CL lato a	Bus L lato A
2	CH lato a	Bus H lato A
3	Gnd/bus	Rif. gnd bus.
4	Gnd/bus	Rif. gnd bus.
5	CH lato b	Bus H lato B
6	CL lato b	Bus L lato B

Connettore J2 su scheda ONERING TD542/C

N. PIN	NOME	FUNZIONALITÀ
1	24Vdc	+ Alimentazione
2	GND	- Alimentazione

Le schede ONERING devono essere collegate tra loro come descritto



- **CL** lato A di ONERING 1 a **CL** lato B di ONERING 2
- **CL** lato A di ONERING 2 a **CL** lato B di ONERING 3, e così via fino a chiudere l'anello di nuovo su ONERING 1
- **CH** lato A di ONERING 1 a **CH** lato B di ONERING 2;
- **CH** lato A di ONERING T 2 a **CH** lato B di ONERING 3, e così via fino a chiudere l'anello di nuovo su ONERING 1.
- Collegare anche il bus di massa (GND) tra due schede ONERING consecutive

La rete ad anello ONERING è sviluppata per garantire la funzionalità anche in caso di taglio o corto circuito del bus.

Il sistema è in grado di mantenere il trasferimento dei dati tra le centrali in modalità degradata, in caso di mancanza di alimentazione di una o più schede ONERING.

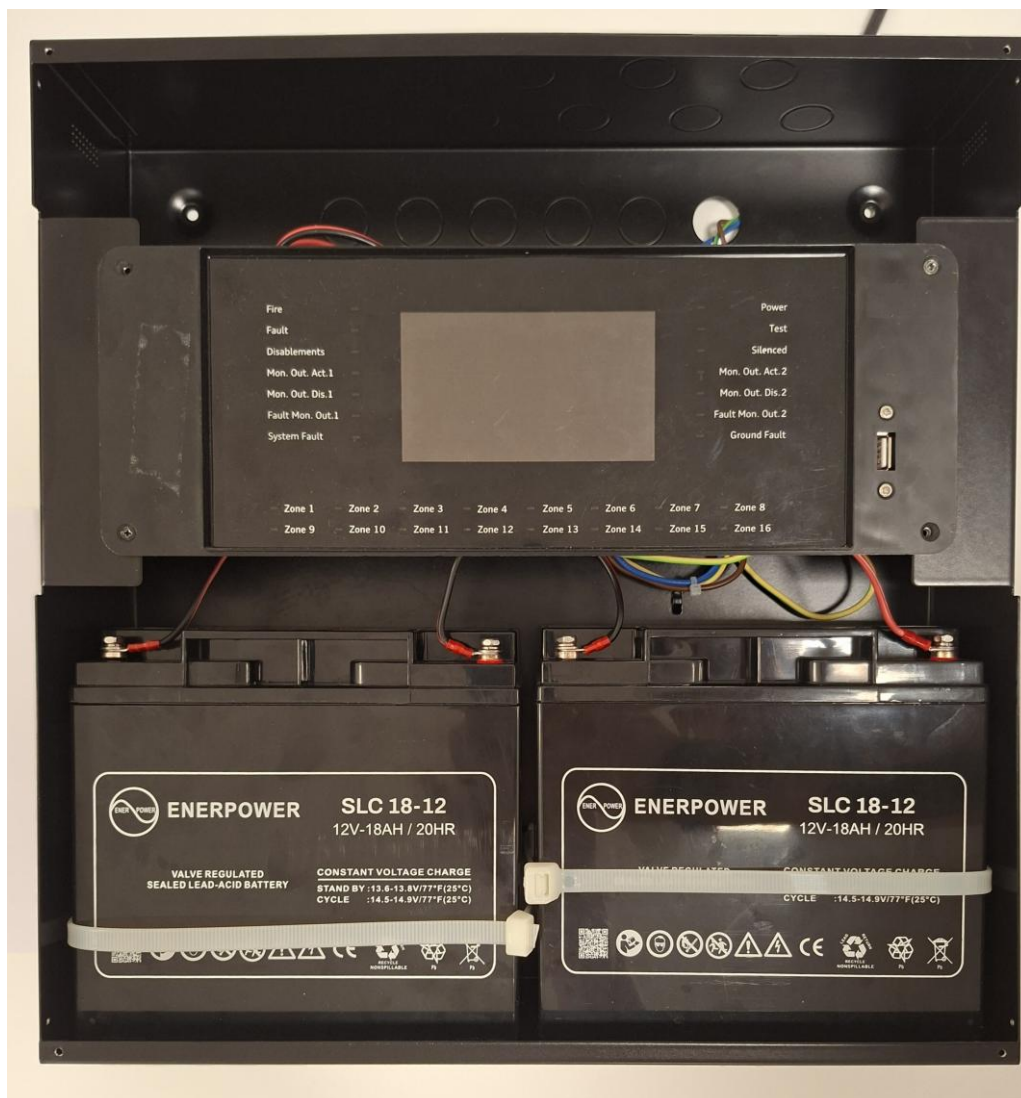


Verificare i collegamenti del bus prima di avviare il sistema.

7.4 Alimentatori e batterie

All'interno della centrale ONEMINI2 è possibile alloggiare due batterie da 7.2/7,5Ah o 17/18Ah per contenitore di grandi dimensioni.

Le batterie devono essere cablate in serie e bloccate con le fascette in nylon in dotazione.

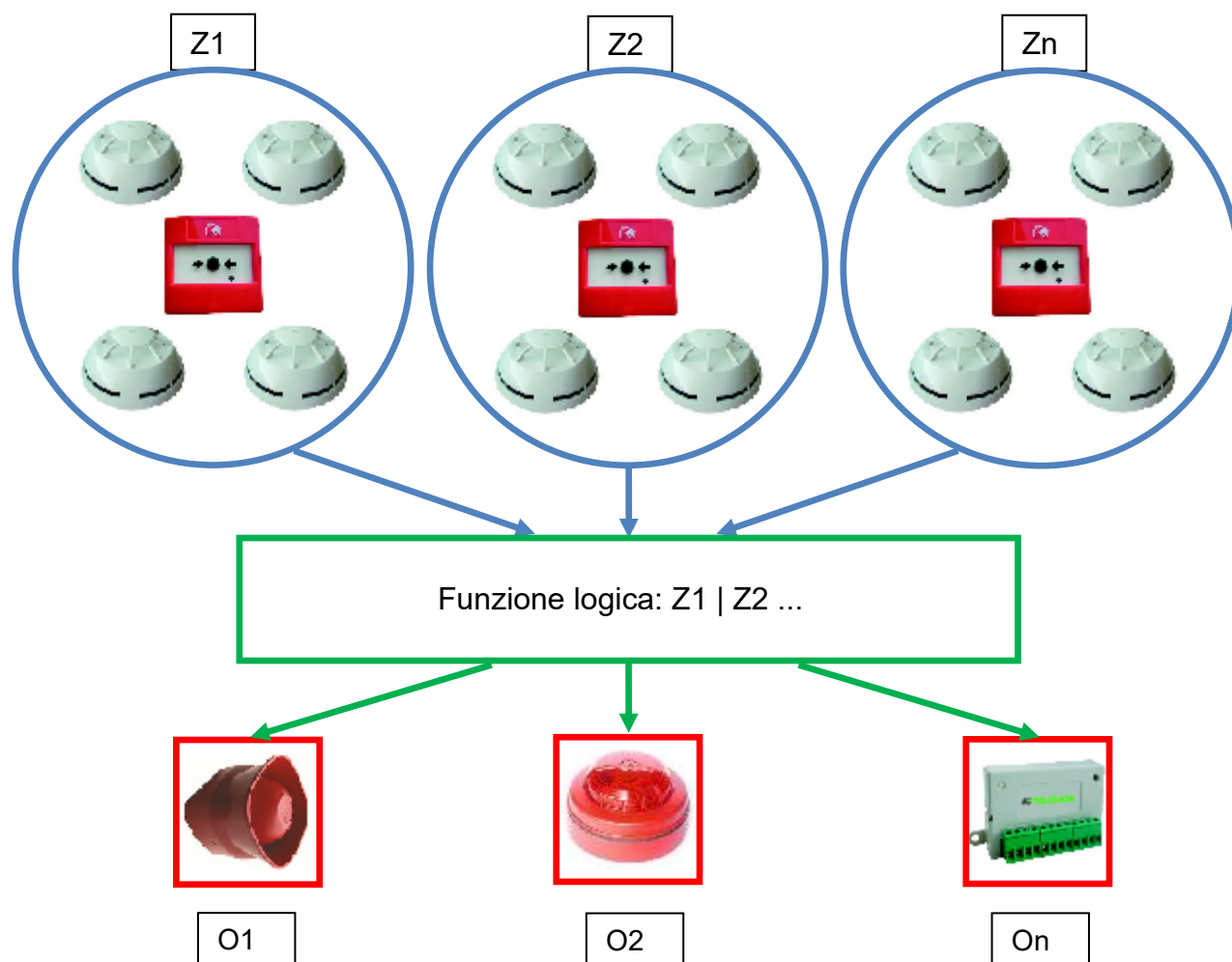


7.5 Descrizione del sistema

Di seguito è descritta la logica della centrale e i collegamenti necessari per configurare il sistema.

7.5.1 Relazioni tra gli elementi dell'impianto

La figura seguente mostra le relazioni tra i vari elementi che compongono l'impianto gestito dalla centrale.



I dispositivi (rivelatori, pulsanti di allarme, ecc.) sono raggruppati in zone collegate tra loro da specifiche funzioni logiche che possono attivare una o più uscite.

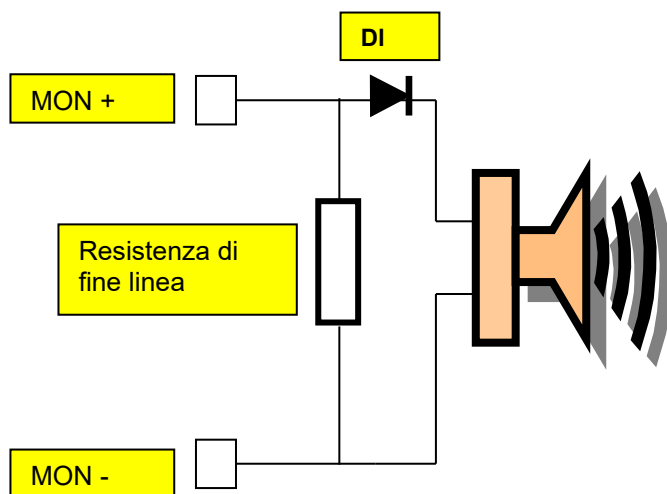
7.5.2 Sirena e carico collegamento

Le uscite 5, 6, 7, 8 del connettore J12 sono utilizzate per collegare i carichi (sirene, campane, segnalatori ottico-acustici) per i quali è necessario monitorare il taglio e il corto circuito.

La centrale è in grado di rilevare la presenza di un taglio o di un corto circuito sulla linea di collegamento dei carichi. In uno di questi casi la centrale lo segnalerà mediante un'indicazione ottica (messaggio sul display, LED giallo di guasto sirena acceso) o un segnale acustico (buzzer).

Seguire le istruzioni sottostanti:

- Collegare una resistenza di fine linea da $3.3k\Omega$ $\frac{1}{4}$ Watt e un diodo 1N4007. Normalmente queste resistenze e questi diodi sono forniti con la centrale



- Collegare i carichi alla centrale, utilizzare cavi con una resistenza massima di $50\ \Omega$.



La corrente massima disponibile è 1A @ 27Vdc.

La diagnostica di queste uscite è attivata solo quando il carico è disattivato, ossia quando la centrale non segnala alcun allarme.

Se il carico è utilizzato con diodo di protezione interno, come i segnalatori ottico-acustici protetti contro l'inversione, il diodo di protezione può essere omesso.

7.6 Comunicazione con rivelatori e moduli

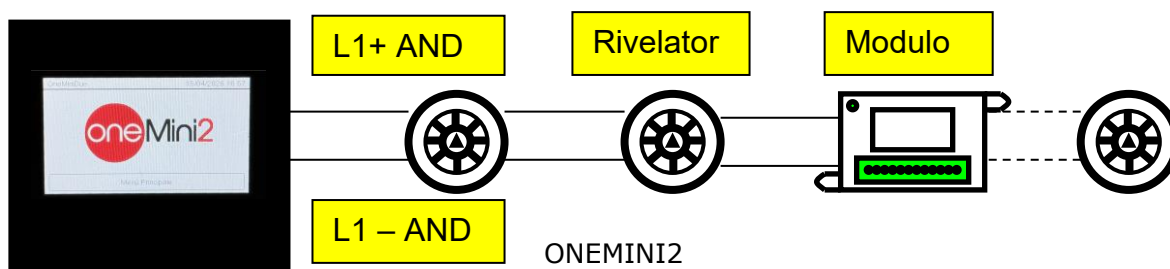
La

centrale ONEMINI comunica con i dispositivi indirizzabili di rivelazione e controllo tramite una linea a due fili, chiamata loop.

È possibile utilizzare la centrale in sistemi a loop aperto o a loop chiuso.

Secondo le norme vigenti, nei sistemi in cui sono presenti più di 32 moduli/rivelatori, è necessario utilizzare la configurazione a loop chiuso.

7.6.1 Aperto configurazione loop



Questa configurazione utilizza le linee **L+** e **L-** sui pin FW+ e FW-
È possibile collegare fino a 32 rivelatori e moduli I/O.

7.6.2 Requisiti generici di collegamento del loop

Rispettare i seguenti requisiti:

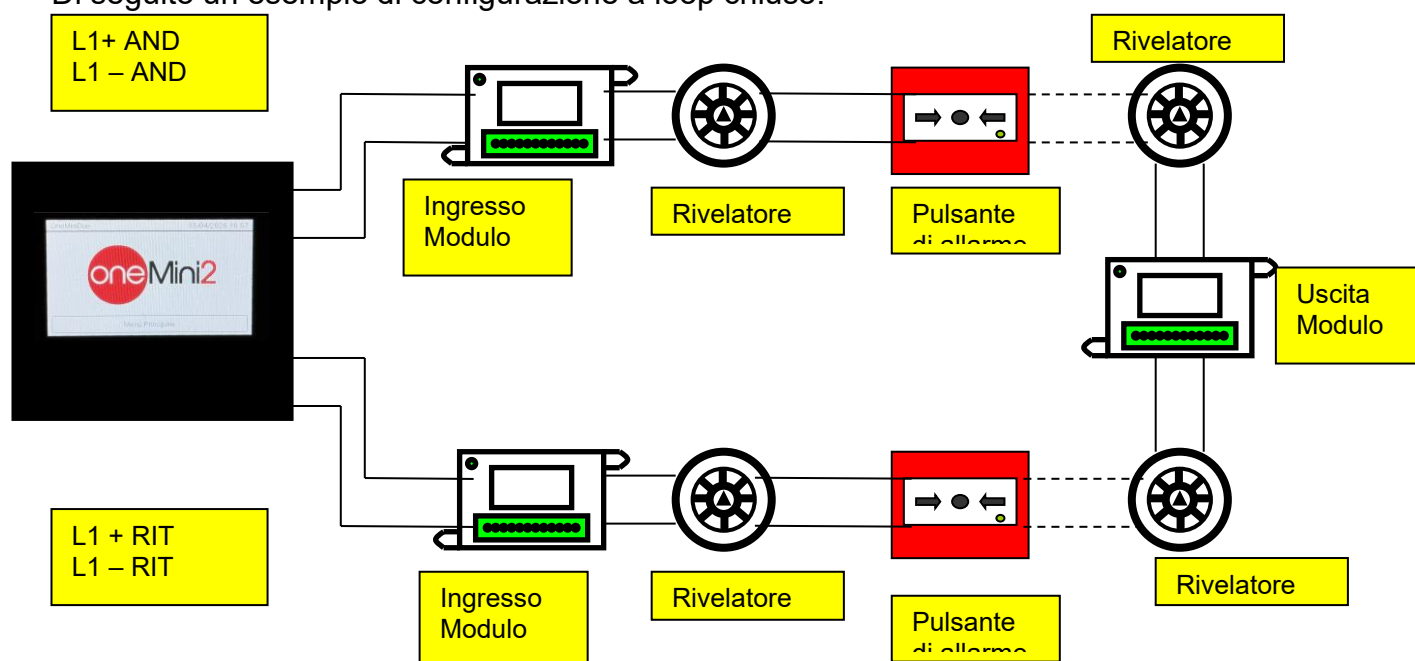
- Cavo a 2 conduttori twistato e schermato,
- Loop con soli rivelatori, pulsanti di allarme e moduli, la lunghezza totale della linea non deve superare:

LUNGHEZZA	TIPO DI CAVO
Fino a 1250mt	2x0.5mm ²
Fino a 1850mt	2x0.75mm ²
Fino a 2500mt	2x1mm ²
Fino a 3500mt	2x1.5mm ²
Fino a 5000mt	2x2.5mm ²

- La resistenza della linea non deve superare 100Ω,
- Cavi di linea installati su un percorso dedicato,
- Cavi posti a una distanza adeguata dalle linee di alimentazione.

7.6.3 Loop chiuso configurazione

Di seguito un esempio di configurazione a loop chiuso.



Questo tipo di configurazione utilizza **L-** e **L+ FW** e **L-** e **L+ RET**

È possibile collegare fino a 240 rivelatori e moduli I/O.



Se si utilizzano sensori di tipo SFx000E, installare un modulo isolatore o un sensore/modulo con isolatore a bordo ogni 32 dispositivi come richiesto dalle specifiche vigenti.

7.6.4 Requisiti di collegamento per una connessione a loop chiuso

Rispettare i seguenti requisiti:

- La lunghezza totale della linea (tra OUT e IN) non deve superare la lunghezza massima consentita in base alla sezione del cavo utilizzato.

7.6.5 Collegabili loop dispositivi

È possibile collegare al loop i seguenti dispositivi ONE PROTOCOLL:

- ONEDETECTOR1 rivelatore di fumo ottico
- ONEDETECTOR rivelatore ottico e termovelocimetrico a 58 °C (classe A1 e A1R)
- ONEDETECTOR2 rivelatore di temperatura, (classe A1R e B)
- ONECALLPOINT Punto di chiamata manuale indirizzabile
- ONEMODULE301 Modulo indirizzabile 3 ingressi e 1 uscita supervisionata con isolatore di cortocircuito
- ONEMODULE300 Modulo indirizzabile 3 ingressi con isolatore di cortocircuito
- ONEMODULE111 Modulo indirizzabile 1 ingresso 1 uscita form C 1 uscita supervisionata con isolatore di cortocircuito
- ONEMODULE120 Modulo indirizzato 1 ingresso 2 uscite form C con isolatore di cortocircuito
- ONEMODULE110 Modulo indirizzato 1 ingresso 1 uscita form C con isolatore di cortocircuito
- ONEMODULE100 Modulo indirizzato 1 ingresso
- ONEMODULE001 Modulo indirizzabile 1 uscita supervisionata con isolatore di cortocircuito
- ONEMICROM10 Micromodulo di ingresso con isolatore di cortocircuito
- ONEMICROM01 Micromodulo di uscita con isolatore di cortocircuito
- ONEMICROM11 Micromodulo di ingresso e uscita con isolatore di cortocircuito
- SOUND100 Sirena indirizzata EN 54 3 con isolatore di cortocircuito
- SOUND101 Sirena indirizzata EN 54 3 con lampeggiante e isolatore di cortocircuito
- SOUND110 Sirena indirizzata con lampeggiante EN 54 3 e 23 e isolatore di cortocircuito
- SOUND330 Sirena indirizzata con lampeggiante EN 54 3 e 23 e isolatore di cortocircuito, conforme UNI11744

Tutti i dispositivi sopra menzionati possono essere indirizzati mediante l'apposito strumento di programmazione **ONEPROGRAMMER**.

Mediante lo stesso strumento è inoltre possibile leggere alcuni parametri di base dei diversi dispositivi.

Per maggiori informazioni su questo strumento, fare riferimento al relativo manuale dedicato.

Seguire le istruzioni sottostanti:

- Tutti i dispositivi sopra menzionati sono dotati di un isolatore di linea incorporato. Questo elemento, all'interno dei dispositivi, è collegato alla linea. È pertanto necessario osservare rigorosamente le istruzioni di cablaggio della linea (ingresso linea, uscita linea) quando un qualsiasi dispositivo viene collegato al loop, come descritto nella scheda tecnica allegata al dispositivo.
- È necessario osservare rigorosamente le istruzioni relative al collegamento dei carichi di ingresso/uscita descritte nella scheda tecnica di tutti i dispositivi di ingresso/uscita (moduli I/O)

È possibile collegare al loop i seguenti dispositivi Argus:

- BS5000 (40900) basi per l'installazione dei rivelatori SFx000 e SFx000E.
- SF5100 (40910-8) rivelatore di fumo ottico
- SF5200 (40920-8) rivelatore ottico e termovelocimetrico a 58 °C (classe A1 e A1R)
- SF5300 (40930-8) rivelatore di temperatura, (classe A1R e B)
- SF5100E (IV100) (come SF5100 ma senza isolatore)
- SF5200E (IV200) (come SF5200 ma senza isolatore)
- SF5300E (LV350) (come SF5300 ma senza isolatore)
- FDVCP500 (40800) punto di chiamata
- FDMM10 (40100-m) modulo di ingresso supervisionato
- FDMM01S (40010-m) modulo di uscita supervisionato
- FDMM02 (40002-m) modulo di uscita form C
- FDS500 (40300) sirena indirizzabile
- FDW2W ricetrasmittitore per dispositivi wireless
- FDMM12 (40102-m) Modulo di ingresso/uscita
- FDMM11S (40110-m) modulo di ingresso/uscita supervisionato
- FDXMM11S (40110) modulo di ingresso/uscita supervisionato
- FDMC404 (40110) modulo 4 ingressi 4 uscite
- FDMC602 (40602) modulo 6 ingressi 2 uscite
- FDVCP500IP67 (40801) punto di chiamata allarme resettabile
- FDCWS100AV Sirena elettronica con lampeggiante indirizzabile
- FDVFI100 (40330) Lampeggiante LED indirizzabile
- FDVMCZ500 (40500) Indicatore remoto indirizzato
- FDVBLS100/32 Sirena a 32 toni
- SF100 Rivelatore ottico convenzionale
-
-
-

ONEMINI

CENTRALE DI ALLARME INCENDIO

MANUALE UTENTE E DI INSTALLAZIONE - REV. 1.0.0EDIT / 2026

PAGINA 28

SF200	Rivelatore di fumo ottico e termico convenzionale
SF400	Rivelatore termico convenzionale
• BSE100	base convenzionale
• BRL100	base relè

Tutti i dispositivi sopra menzionati possono essere indirizzati mediante l'apposito strumento di programmazione **FDVPU1000**.

Mediante lo stesso strumento è inoltre possibile leggere alcuni parametri di base dei diversi dispositivi e programmare il tipo di funzionalità dei rivelatori di temperatura SF3500.

Per maggiori informazioni su questo strumento, fare riferimento al relativo manuale dedicato.

Seguire le istruzioni sottostanti:

- Tutti i dispositivi sopra menzionati sono dotati di un isolatore di linea incorporato. Questo elemento, all'interno dei dispositivi, è collegato alla linea. È pertanto necessario osservare rigorosamente le istruzioni di cablaggio della linea (ingresso linea, uscita linea) quando un qualsiasi dispositivo viene collegato al loop, come descritto nella scheda tecnica allegata al dispositivo.
- È necessario osservare rigorosamente le istruzioni relative al collegamento dei carichi di ingresso/uscita descritte nella scheda tecnica di tutti i dispositivi di ingresso/uscita (moduli I/O)

È inoltre possibile gestire, utilizzando FDTWT, i seguenti dispositivi wireless dispositivi:

- STW1000 rivelatore di fumo ottico
- STW2000 rivelatore ottico e termovelocimetrico a 58 °C (classe A1 e A1R)
- STW3500 rivelatore di temperatura, (classe A1R e BS)
- FDTWMIS modulo di ingresso supervisionato
- FDTWCP punto di chiamata
- FDTWMU modulo di uscita
- FDTWIR indicatore remoto
- FDTWMS modulo per sirene FDCWS100/FDCWS100AV
- FDTWBS base sirena
- FDTWBSLR base sirena con led rosso
- FDTWBSLW base sirena con led bianco
- FDWD100E fermo porta elettromagnetico

È possibile collegare al loop il seguente dispositivo Apollo:

Codice Apollo	Protocollo	Descrizione dispositivo
Moduli IN/OUT		
55000-841	XP95	Modulo IN plus con optoisolatore di ingresso
55000-843	XP95	Modulo IN
55000-847	XP95	Modulo IN/OUT
55000-849	XP95	Modulo OUT form C
55000-852	XP95	Modulo OUT supervisionato
55000-845	XP95	Monitor di zona alimentato da loop
55000-875	XP95	Modulo OUT form C
55000-760	XP95	Mini monitor con interruttore
55000-589	XP95	Modulo IN/OUT 3+3 senza isolatore
55000-588	XP95	Modulo IN/OUT 3+3 con isolatore
55000-864	XP95	Monitor di zona; alimentazione da loop
Rivelatore		
58000-600	Discovery	Rivelatore ottico Discovery
58000-700	Discovery	Multi Discovery
58000-400	Discovery	Rivelatore di temperatura Discovery
58000-500	Discovery	Ion
55000-600	XP95	Rivelatore ottico XP95
55000-885	XP95	Multi XP95
55000-400	XP95	Rivelatore di temperatura XP95 (55°)
55000-401	XP95	Rivelatore di temperatura XP95 (90°)
55000-500	XP95	Ion
Pulsante di allarme		
55200-905	XP95	Punto di chiamata XP95
58200-910	Discovery	Punto di chiamata Discovery
SA5900-908	XP/Dis/Core	Punto di chiamata
Basi		
45681-210	NA	Base indirizzabile normale
45681-284	NA	Base con isolatore
Audiovisivo Discovery		
58000-005	Discovery	Sirena ottica e acustica
45681-393	Discovery	Base sirena con lampeggiante
58000-010	Discovery	Allarme vocale
45681-702	Discovery	Base sirena
Audiovisivo XP95		
55000-001==>012	XP95	Dispositivo di allarme per aree aperte
58000-700	XP95	Base sirena Discovery / XP95

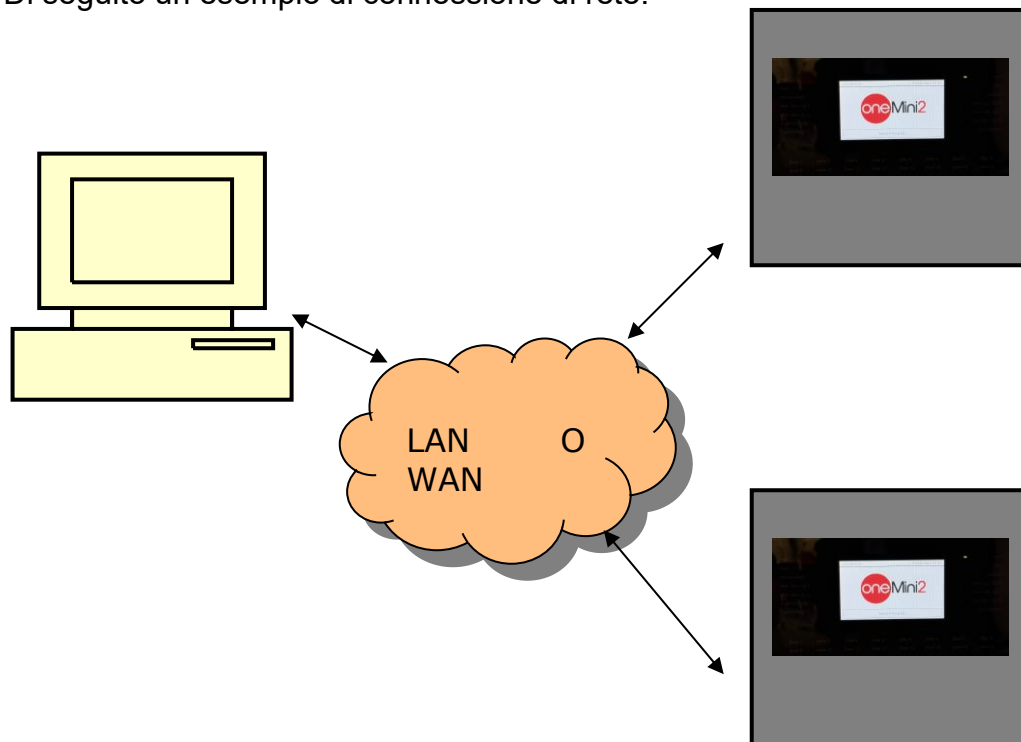
45681-277	XP95	Base sirena integrata Discovery /XP95
55000-877	XP95	Lampeggiante alimentato da loop
45681-276	NA	Base sirena ausiliaria
Rivelatore Soteria		
SA5100-400	Coreprotocol	Rivelatore di temperatura
SA5100-600	Coreprotocol	Rivelatore ottico
SA5100-700	Coreprotocol	Multicriterio
	Coreprotocol	MCP
Wireless XP95		
XPA-CB-12034-APO	XP95	Rivelatore di fumo ottico XPander
XPA_CB-13032-APO	XP95	Rivelatore multisensore XPander
XPA-CB-11170-APO XPA-CB-11171-APO	XP95	Rivelatore di calore XPander termovelocimetrico (A1R) e statico (CS)
XPA-CB-14001-APO XPA-CB-14002-APO	XP95	Sirena XPander (rossa) e (bianca)
XPA-CB-14003-APO XPA-CB-14004-APO XPA-CB-14005-APO	XP95	XPndr sirena con indicatore visivo (rossa) base sirena (rossa) XPndr sirena con indicatore visivo (ambra) e base sirena (bianca) XPndr sirena con indicatore visivo (trasparente) e base sirena (bianca)
XPA-MC-14006-APO	XP95	Punto di chiamata manuale XPander
XPA-IN-14011-APO	XP95	Unità singola di ingresso/uscita XPander
XPA-IN-14012-APO	XP95	Unità doppia di ingresso/uscita XPander
XPA-IN-14050-APO	XP95	Unità di interfaccia loop diversity XPander
55000-540	XP95	Rivelatore ionico IS
55000-640	XP95	Rivelatore ottico IS
55000-440	XP95	Rivelatore di calore IS
55200-940	XP95	MCP IS
Rivelatori di fiamma	XP95	Tutti i rivelatori di fiamma
55000-268/274	XP95	Rivelatori a barriera

7.7 Collegamento al computer host

La centrale può essere collegata tramite l'interfaccia della scheda LAN ONECONNECT.

7.7.1 Connessione LAN o WAN

Di seguito un esempio di connessione di rete.



Con questa configurazione è possibile collegare una o più centrali in un ambiente LAN o WAN e monitorarle da un host dotato di funzionalità di supervisione centralizzata.

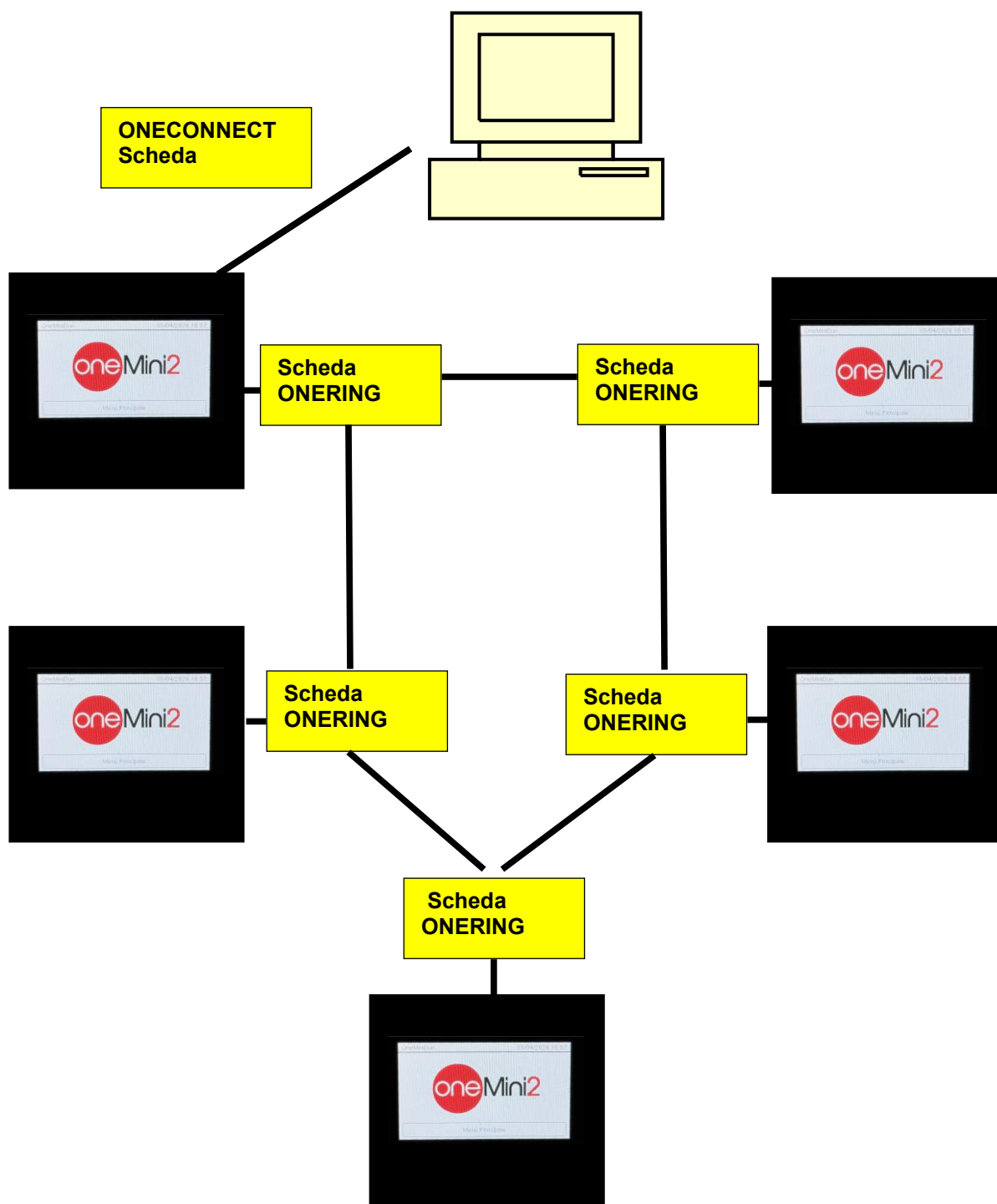
7.7.2

Rete ad anello delle centrali ONEMINI

Più centrali ONEMINI possono essere collegate tra loro in una rete ad anello su un bus dedicato, installando la scheda di rete opzionale ONERING.

In questa rete è possibile condividere eventi e allarmi.

Di seguito un esempio di connessione di rete ad anello.



7.8 Alimentazione

7.8.1 Caratteristiche dell'ingresso di rete

La centrale deve essere installata in conformità alle norme di installazione nazionali.

È richiesto di effettuare un collegamento a una linea AC separata che deve essere contrassegnata con l'etichetta **IMPIANTO ANTINCENDIO**.

Utilizzare un interruttore bipolare minimo 6A.

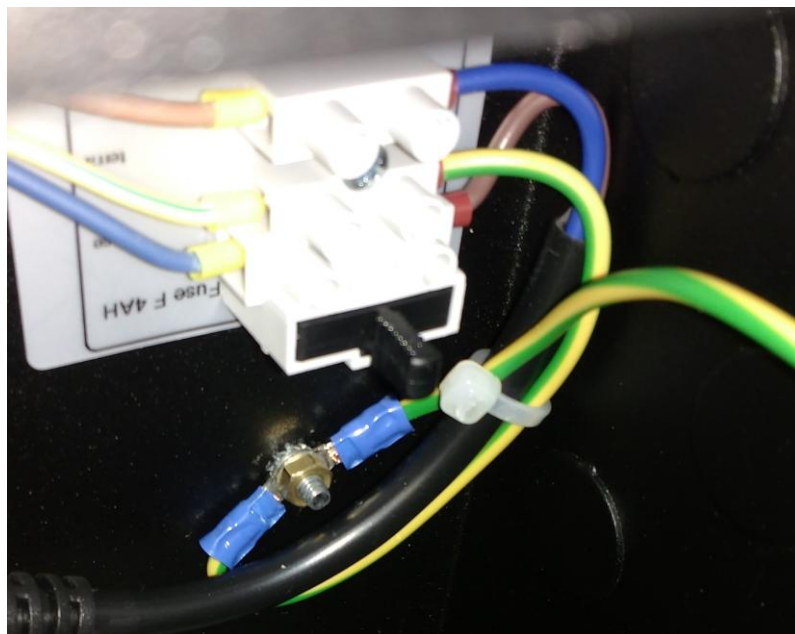
I cavi di collegamento devono avere una sezione adeguata e un isolamento minimo di **600V**.

L'ingresso dell'alimentazione deve avere le seguenti caratteristiche:

- Tensione di alimentazione 230 Vac +/- 10%
- Frequenza 50/60 Hz

7.8.2 Messa a terra caratteristiche

L'installazione di messa a terra deve essere eseguita in conformità alle norme CEI e ISPLES e con una resistenza inferiore a **10Ω**.



7.8.3 Caratteristiche dell'alimentatore della centrale

Le seguenti caratteristiche sono utili per l'installazione del sistema:

- Tensione operativa di uscita sull'uscita AUX 27.6 V - Max. 1000mA
- Tensione del caricabatterie 27,6 V- Max. 1250mA
- Soglia di batteria scarica 21,6 Volt
- Soglia di sgancio batteria 20,4 Volt

Di seguito un esempio di cablaggio di una centrale completa è mostrato.





8. Centrale di controllo

La centrale include i seguenti elementi:



Area	Descrizione
1	LED di stato
2	Interfaccia grafica (touch screen)
3	Led di zona

8.1 LED di stato

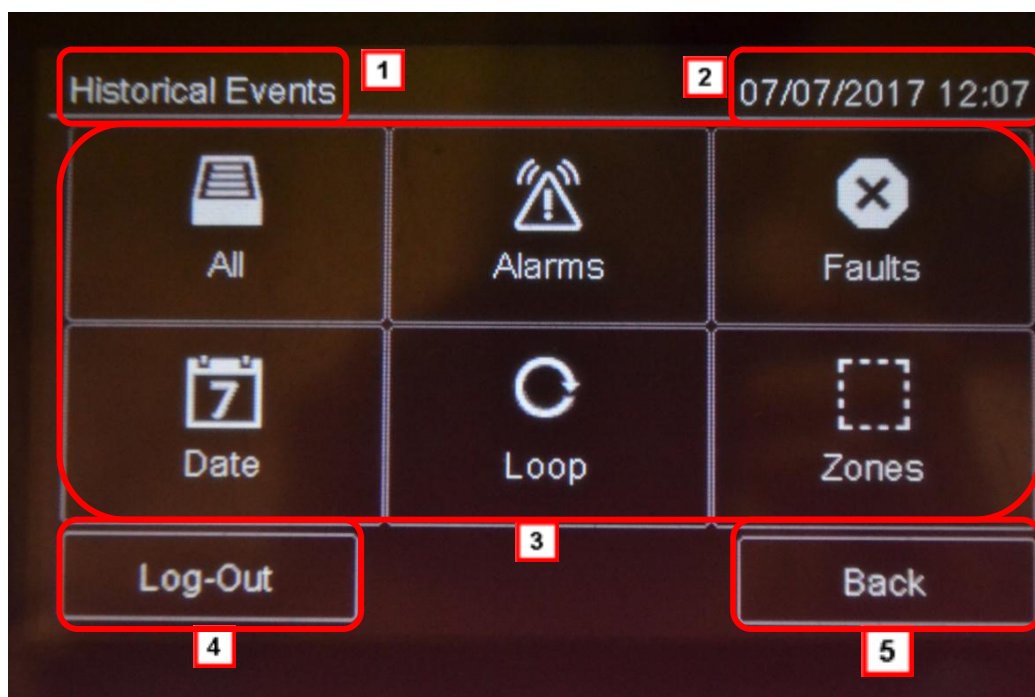
I seguenti led sono presenti sulla centrale:

Nome	Colore	Descrizione
Incendio	Rosso	Allarme incendio da almeno un dispositivo nel sistema
Guasto	Giallo	Guasto generico
Disabilitazioni	Giallo	Dispositivi o periferiche disabilitati
Mon. Out. Act.1	Giallo	Uscita monitorata attivata
Mon Out. Dis.1	Giallo	Uscita monitorata disabilitata
Fault Mon. Out.1	Giallo	Guasto uscita monitorata
Guasto di sistema	Giallo	Guasto CPU
Alimentazione	Verde	Alimentazione principale 220V
Test	Giallo	Almeno un dispositivo in prova
Tacitato	Giallo	Allarme tacitato
Mon. Out. Act.2	Giallo	Uscita monitorata attivata

Nome	Colore	Descrizione
Mon Out. Dis.2	Giallo	Uscita monitorata disabilitata
Fault Mon. Out.2	Giallo	Guasto uscita monitorata
Guasto di terra	Giallo	Guasto di perdita di isolamento verso terra

8.2 Interfaccia grafica

I seguenti elementi sono sempre visualizzati in tutti i menu:



Area	Descrizione
1	Nome della pagina
2	Data e ora dell'unità
3	Contenuto specifico della pagina
4	Tasto di uscita
5	Tasto indietro

8.3 Tipi di utenti

La centrale può essere utilizzata da tre diversi tipi di utenti:

- **Utente** che può:
 - visualizzare gli eventi di sistema
 - tacitare la centrale e gli allarmi
 - ripristinare la centrale e gli allarmi
 - disabilitare i dispositivi

- provare i dispositivi installati
- esportare gli eventi del log su USB
- diagnostica dei dispositivi
- **Programmatore** che può:
 - configurare e inizializzare l'unità
 - visualizzare gli eventi di sistema
 - disabilitare i dispositivi
 - provare i dispositivi installati
 - aggiungere e configurare nuovi dispositivi
- **Assistenza tecnica** che può:
 - eseguire tutte le operazioni riservate al personale dell'Assistenza tecnica.

Ogni operatore può aprire solo le schermate necessarie per eseguire le operazioni consentite.

Qualsiasi operatore può visualizzare lo stato del sistema e gli eventi correnti poiché queste operazioni sono accessibili direttamente dalla pagina Principale, che non è protetta da password.

8.4 Livelli di accesso

Come descritto dalla EN54/2, esistono quattro livelli di accesso alla centrale:

- **Livello 1:** non è richiesto alcun codice di accesso
- **Livello 2:** riservato agli *Utenti* (fino a un massimo di tre operatori); un codice di accesso è richiesto
- **Livello 3:** riservato agli *Programmatori*; è richiesto un codice di accesso (e il jumper JP3 deve essere chiuso)

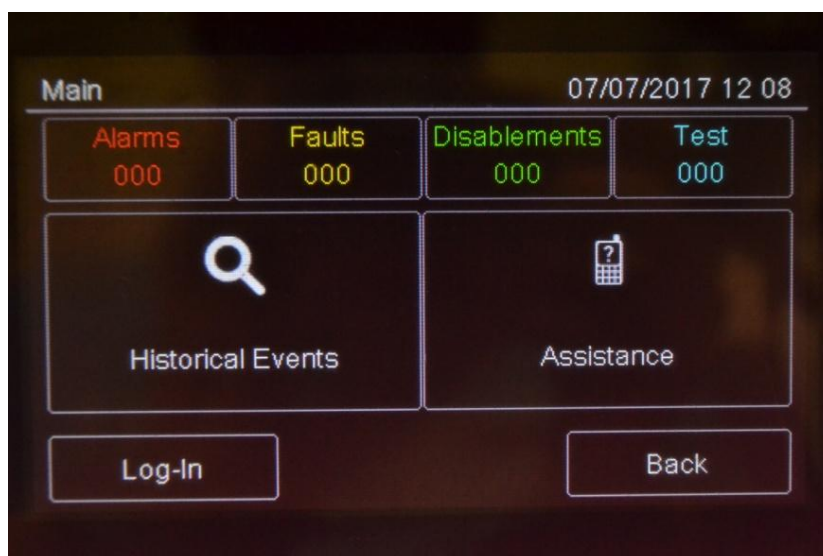
9. Operazioni di base per qualsiasi operatore

9.1 Visualizzare le informazioni di base

La pagina iniziale viene visualizzata all'accensione se non si sono verificati eventi:



Premere **Menu Principale** per visualizzarlo:



I menu in questa pagina possono essere aperti senza inserire alcun codice.

Opzioni

Menu	Funzione
Eventi	Aprire il menu Eventi.
Assistenza	Aprire la pagina Assistenza.

Se si è verificato qualsiasi tipo di evento, la pagina **Eventi correnti** viene visualizzata all'accensione.

Campi

Campo	Descrizione
Allarmi	Visualizza il numero di dispositivi in allarme.

Campo	Descrizione
Guasti	Visualizza il numero di dispositivi in stato di guasto.
Esclusione	Visualizza il numero di dispositivi disabilitati.
Test	Visualizza il numero di dispositivi in prova.

Opzioni

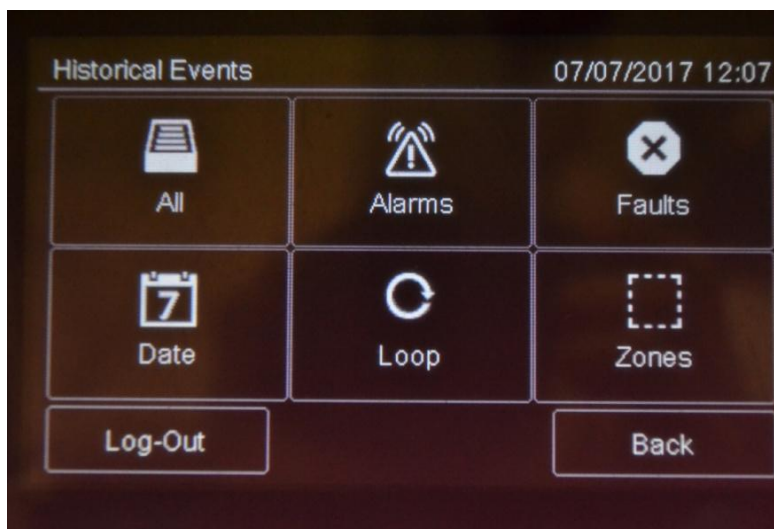
Opzione	Funzione
Accesso	Per aprire le funzioni dell'unità con un codice di accesso.
< >	Per scorrere le pagine che visualizzano tutti gli eventi.
Tacita	Per silenziare il buzzer della centrale (ma non gli allarmi dei dispositivi).

9.1.1 Visualizzazione degli eventi

Menu principale -> Eventi



Il menu **Eventi** consente di visualizzare gli eventi registrati per categoria.



Procedure

Per visualizzare tutti gli eventi:

- Selezionare **Tutti**: viene visualizzato un elenco di tutti gli eventi.

Per visualizzare tutti gli allarmi:

- Selezionare **Allarmi**: viene visualizzato un elenco di tutti gli allarmi.

Per visualizzare tutti i guasti:

- Selezionare **Guasti**: viene visualizzato un elenco di tutti i guasti.

Per visualizzare gli eventi di un giorno specifico:

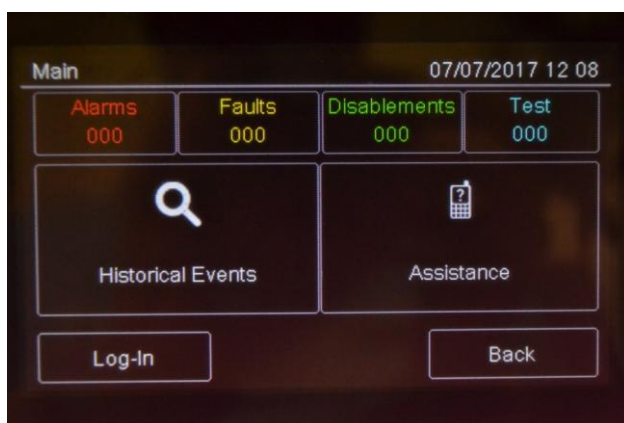
- Selezionare **Data**: la schermata **Log per data** appare.
- Impostare la data degli eventi da visualizzare.
- Premere **Salva** per confermare: vengono visualizzati tutti gli eventi del giorno selezionato.

Per visualizzare gli eventi di un loop specifico:

- Selezionare **Loop**: la schermata **Log per loop** appare.
- Selezionare il loop degli eventi da visualizzare.
- Premere **Salva** per confermare: vengono visualizzati tutti gli eventi del loop selezionato.

Per visualizzare gli eventi di una zona specifica:

- Selezionare **Zona**: la schermata **Log per zona** appare.
- Selezionare la zona degli eventi da visualizzare.
- Premere **Salva** per confermare: vengono visualizzati tutti gli eventi della zona selezionata.



: è possibile accedere al menu Eventi scegliendo uno dei riquadri mostrati nella pagina principale; è possibile visualizzare solo gli eventi relativi agli eventi scelti.

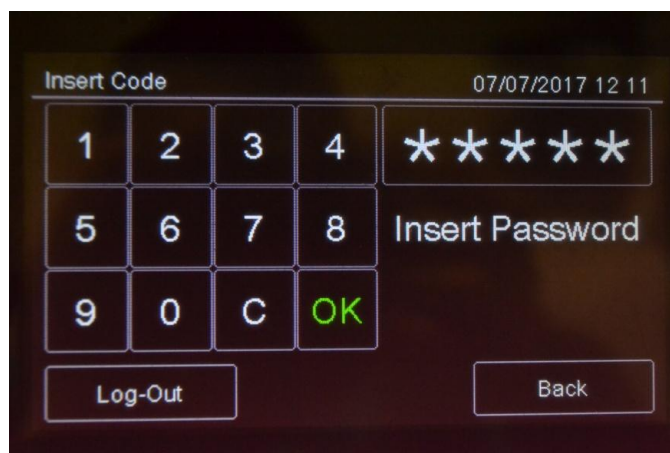


Menu principale -> Assistenza

In questa pagina vengono visualizzate le informazioni necessarie per ricevere assistenza.

9.2 Login

Pagina principale -> Accesso



Impostazioni predefinite

I seguenti codici sono impostati per impostazione predefinita:

- **Codice utente:** 22222, 22223, 22224
- **Codice programmatore:** 33333



Le password predefinite del profilo utente 22223 e 22224 sono disabilitate. Per istruzioni su come abilitarle, vedere *Abilitazione degli utenti e modifica dei codici di accesso*).

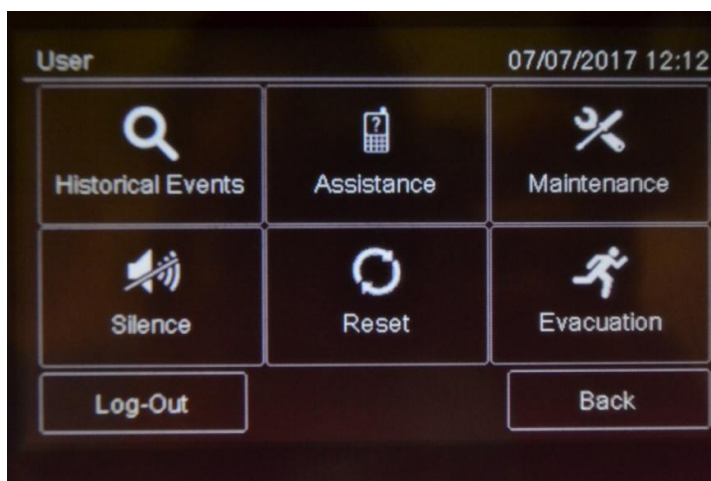
Procedura

1. Inserire le cinque cifre del codice.
2. Premere **OK** per confermare: viene visualizzato il menu corrispondente in base al codice inserito.

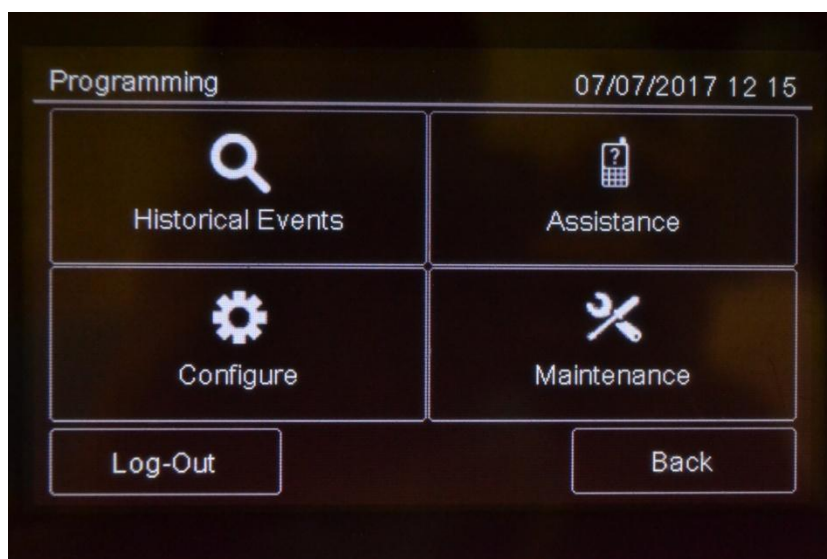


Modificare la password il prima possibile per evitare accessi non autorizzati al sistema (vedere *11.2 Abilitazione degli utenti e modifica dei codici di accesso*).

Menu utente



Programmazione utente



Di seguito sono descritte le procedure utilizzate dai vari operatori che lavorano sull'unità.



Questa icona identifica le funzioni riservate all'Utente.



Questa icona identifica le funzioni riservate al Programmatore.

10. Configurazione



Le funzioni descritte di seguito possono essere eseguite solo da operatori autorizzati che dispongono di uno specifico codice di accesso al sistema per l'operazione da eseguire.

10.1 Impostazione della centrale



Le seguenti funzioni sono riservate al Programmatore.

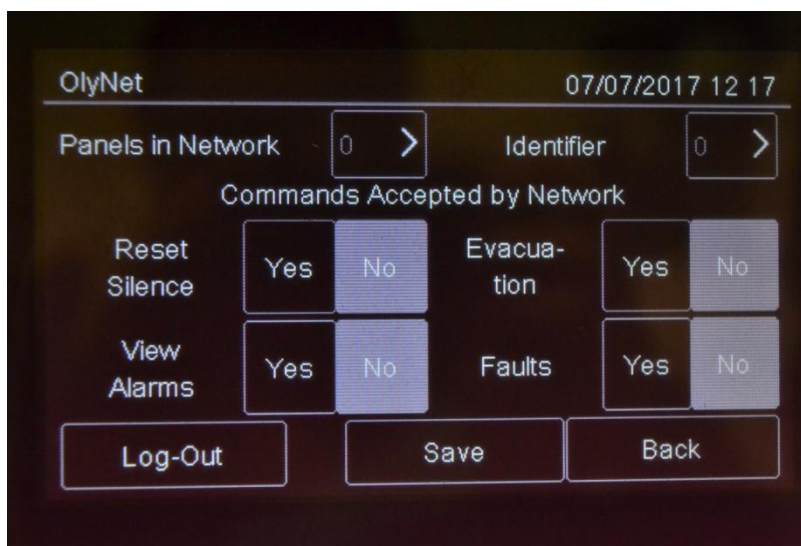
Per configurare la centrale dopo l'installazione:

- impostare il numero di schede di espansione installate,
- impostare gli indirizzi dei dispositivi,
- impostare i nomi e le caratteristiche dei dispositivi collegati,
- raggruppare i dispositivi in zone,
- impostare le relazioni tra le zone,
- creare funzioni logiche per attivare le uscite,
- impostare l'attivazione delle uscite,
- impostare il calendario.



10.1.1 Progr. Menu -> Configura -> Sistema -> Schede aggiuntive -> Onering

Questa funzione consente di configurare tutti i parametri necessari per il corretto funzionamento del sistema ONERING. Per disporre di questa funzionalità, è necessario avere installato nella centrale una scheda aggiuntiva OneRing e che la centrale sia collegata ad anello con altre centrali Teledata



OlyNet 07/07/2017 12 17

Panels in Network 0 > Identifier 0 >

Commands Accepted by Network

Reset Silence	Yes	No	Evacuation	Yes	No
View Alarms	Yes	No	Faults	Yes	No

Log-Out Save Back

Procedura

1. Selezionare la quantità di centrali collegate all'anello.
2. Selezionare la singola centrale e confermare il modello e la quantità di loop utilizzati.

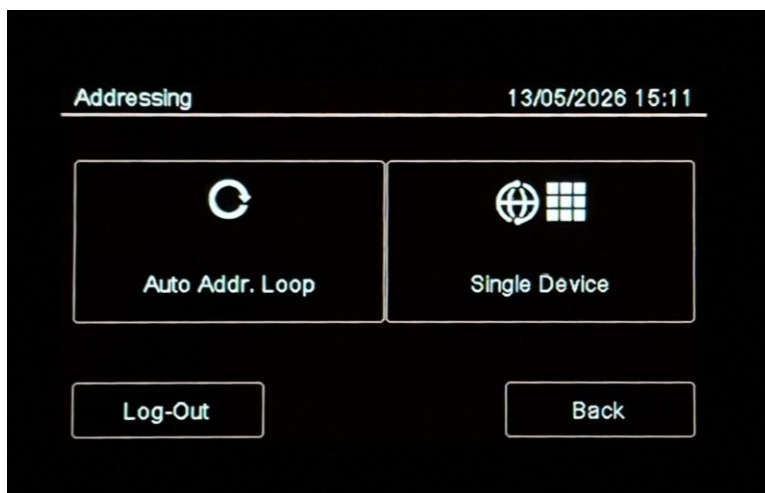
3. Impostare l'ID della centrale in fase di configurazione. Selezionare se si desidera gestire i comandi di disabilitazione/abilitazione in OneRing
4. Impostare i comandi accettati dalla rete.
5. Premere **Salva** per confermare.

10.1.2 Eseguire l'indirizzamento

Menu di programmazione -> Configurazione -> Indirizzamento



È possibile scegliere l'indirizzamento automatico del loop o l'indirizzamento del singolo dispositivo.



Auto ind.Loop

Questa funzione consente di assegnare automaticamente un indirizzo a tutti i dispositivi collegati alla centrale, senza la necessità di un programmatore manuale ONEPROGRAMMER o FDVPU1000.

Procedura

Selezionare il loop desiderato: l'indirizzamento automatico ha inizio e i dispositivi rilevati vengono indirizzati seguendo il cablaggio del loop, a partire dall'indirizzo 1. Una volta completato l'indirizzamento automatico, verrà eseguita automaticamente l'auto-programmazione.

Singolo dispositivo

Questa funzione consente di indirizzare un singolo dispositivo.

Procedura

Collegare il dispositivo che si desidera indirizzare al loop 1 della centrale (loop della scheda master).

Premendo il tasto "Read" è possibile leggere l'indirizzo attualmente assegnato al dispositivo.

Inserire sullo schermo l'indirizzo che si desidera assegnare e premere "Save" per indirizzare il dispositivo.



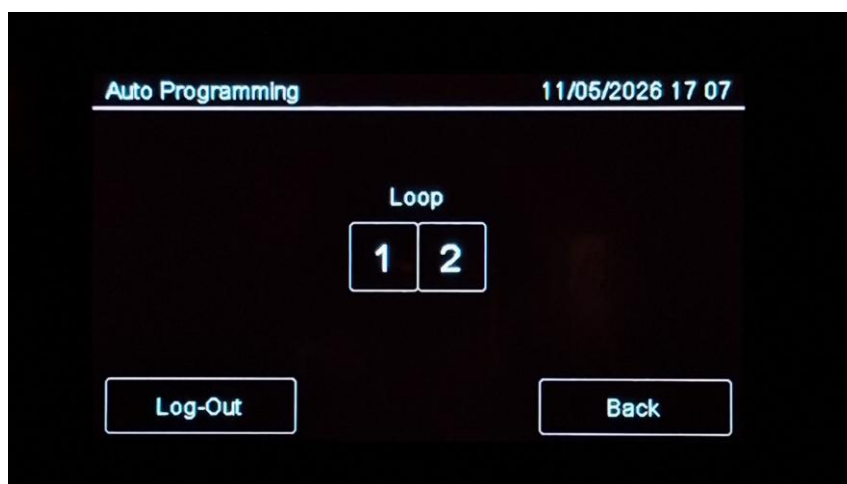
ATTENZIONE! Se si esegue questa operazione con il loop 1 collegato ai dispositivi di campo, tutti i dispositivi acquisiranno l'indirizzo scelto, perdendo l'indirizzo precedentemente selezionato.

10.1.3 Eseguire l'auto-programmazione



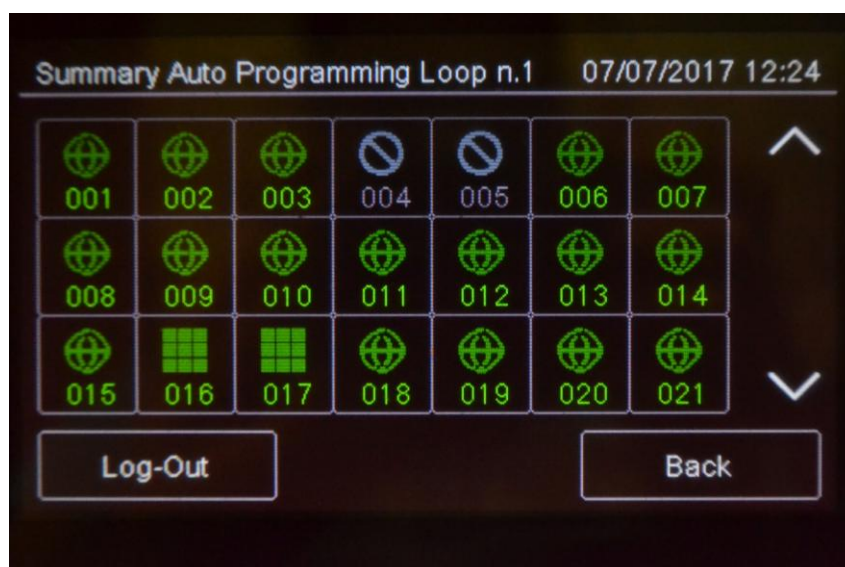
Menu Programmazione -> Configura -> Auto Progr.

Questa funzione ricerca e salva tutti i dispositivi collegati alla centrale.



Procedura

Selezionare il loop desiderato: si avvierà l'auto-programmazione e i dispositivi trovati verranno visualizzati come illustrato nell'esempio.



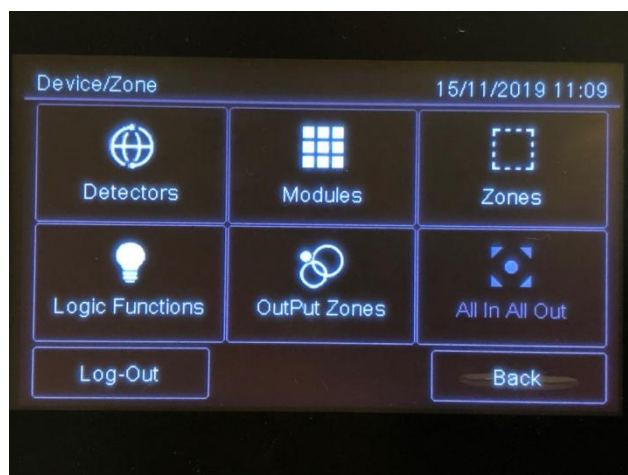
10.2 Configurazione All In All Out

Menu Programmazione -> Configura -> Dispositivi/Zone -> All In All Out

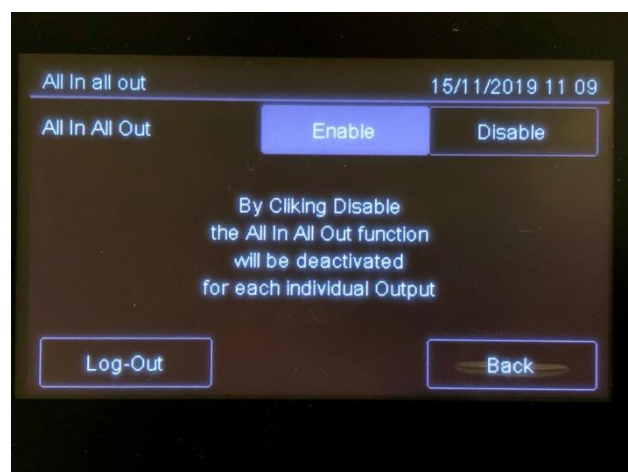
Si tratta di una funzione in modalità di sicurezza che consente di attivare tutte le uscite prima di completare la configurazione di cause ed effetti.

Per impostazione predefinita, l'opzione All In All Out è abilitata, quindi al primo allarme di ingresso verranno attivate tutte le uscite.

Al termine e alla verifica della programmazione, questa impostazione può essere modificata in disabilitata.



Quando l'impostazione generale di questo parametro viene modificata, tutte le uscite seguono questo stato



È possibile attivare questa funzionalità per il singolo dispositivo di uscita. (vedere 10.4)

10.3 Configurazione dei rivelatori



Le seguenti funzioni sono riservate al Programmatore.



Menu Programmazione -> Configura -> Dispositivi/Zone -> Rivelatori

Con questa funzione è possibile:

- aggiungere un rivelatore
- modificare un rivelatore già aggiunto
- copiare l'impostazione di un rivelatore su uno o più rivelatori consecutivi
- eliminare un rivelatore

Impostazioni

I parametri del rivelatore da impostare sono descritti di seguito.

Parametro	Descrizione
Nome	Nome identificativo del rivelatore
Tipo	Tipo di rivelatore collegato (Ottico, Termico, Ottico/Termico)
Radio	Identifica i dispositivi wireless. Con i dispositivi wireless è necessario installare un traduttore wireless FDW2W.
Verifica Allarmi	Abilita una procedura di verifica dell'allarme, per un intervallo di tempo programmabile mediante il parametro Verifica secondi .
Verifica secondi	Intervallo, in secondi, durante il quale il rivelatore deve rimanere in allarme prima che la centrale visualizzi l'allarme incendio. Se impostato a zero, la centrale passerà in stato di allarme solo quando riceve tre allarmi consecutivi dal rivelatore entro 60 secondi dall'arrivo del primo. I primi due allarmi ricevuti verranno ignorati dalla centrale e provocheranno il reset del rivelatore.
Sirena slave	Questa impostazione fa funzionare l'uscita remota del LED del rivelatore come uscita della centrale. Se impostata su SÌ, si applicano le seguenti impostazioni: Attiva Evacuazione: Questa uscita segue il comando di Evacuazione All In All Out: Questa uscita segue la modalità di attivazione di sicurezza AIAO Tacitabile: Questa uscita segue il comando di tacitazione / riarmo
Gestione sensibilità (solo per rivelatori di fumo)	24 H: il livello di sensibilità rimane quello impostato per l'intera giornata. Notte: la sensibilità aumenta di un livello durante la notte. Fisso: sensibilità fissa impostata su Medio Alta. Se la Notte gestione è selezionata, è necessario impostare anche il parametro Andamento Settimanale parametro.
Sensibilità	Livello di sensibilità del rivelatore (Basso, Medio Basso, Medio Alto, Alto)

Parametro	Descrizione
Disattiva parte (solo per multi-rivelatore)	Giorno: selezionare la parte da disattivare (fumo o termico) Notte: selezionare la parte da disattivare (fumo o termico) Se si utilizza questa funzione, è necessario impostare anche il Andamento Settimanale parametro.
Andamento settimanale	Imposta l'andamento settimanale per la disattivazione di una parte del rivelatore. (vedere 10.8.5 <i>Impostazione degli andamenti settimanali</i>).

Procedure

Per aggiungere un sensore:

1. Selezionare l'opzione **Aggiungi**: viene visualizzato l'elenco dei loop presenti nel sistema.
2. Selezionare il loop in cui aggiungere il sensore: viene visualizzato l'elenco dei sensori presenti nel loop.
3. Selezionare un numero di sensore non utilizzato: viene visualizzata la finestra delle impostazioni del sensore.
4. Inserire le impostazioni desiderate.
5. Premere **Avanti** per passare alla schermata successiva.
6. Premere **Salva** per confermare.

Per modificare un sensore:

1. Selezionare l'opzione **Modifica**: viene visualizzato l'elenco dei loop presenti nel sistema.
2. Selezionare il loop che contiene il sensore.
3. Selezionare il sensore desiderato.
4. Modificare le impostazioni.
5. Premere **Salva** per confermare.

Per eliminare un sensore:

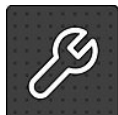
1. Selezionare l'opzione **Elimina**: viene visualizzato l'elenco dei loop presenti nel sistema.
2. Selezionare il loop che contiene il sensore.
3. Per eliminare un singolo sensore, premere due volte sul sensore.
4. Per eliminare più sensori consecutivi, premere il primo e l'ultimo modulo dell'intervallo.
5. Premere **Salva** per eliminare il sensore o i sensori.

Per copiare un sensore:

1. Selezionare l'opzione **Copia**: viene visualizzato l'elenco dei loop presenti nel sistema.

2. Selezionare il loop che contiene il sensore da copiare
3. Selezionare il sensore da cui copiare le impostazioni.
4. Selezionare il primo sensore del gruppo su cui copiare le impostazioni.
5. Selezionare l'ultimo sensore del gruppo su cui copiare le impostazioni.
6. Premere **Salva** per applicare le impostazioni a tutti i sensori selezionati.

Moduli configurazione



Le seguenti funzioni sono riservate al Programmatore.



Menu Programmazione -> Configura -> Dispositivi/Zone -> Moduli

Questa funzione consente di:

- aggiungere un modulo
- modificare un modulo già aggiunto
- copiare l'impostazione di un modulo su uno o più moduli consecutivi
- eliminare un modulo

Impostazioni

Di seguito sono riportati i parametri da impostare per tutti i tipi di moduli.

Parametro	Descrizione
Nome	Nome per identificare il modulo
Radio	Identifica i dispositivi wireless. Se sono presenti dispositivi wireless, è necessario installare un traduttore wireless FDW2W o FDTWT.

Parametro	Descrizione
Tipo	Tipo di modulo: Argus (Ingresso, Uscita, Espansore), Apollo (Ingresso, Uscita, Espansore, Multi I/O 1+1, Multi I/O 2+2, Multi I/O 3+3).

Di seguito sono riportati i parametri da impostare per configurare i moduli di tipo Ingresso.

Parametro	Descrizione
Comando Tacitazione	Se abilitato, questo comando consente di inviare il comando di Tacitazione/Riarma quando l'ingresso è in allarme.
Comando Reset	Se abilitato, questo comando consente di inviare il comando di Reset quando l'ingresso è in allarme.
Protetta	Se abilitato, questo comando consente di inviare il comando di Inclusione/Esclusione della zona Protetta quando l'ingresso è in
Tasto	Se abilitato, questo comando consente di includere/escludere i dispositivi quando l'ingresso è in allarme. Può essere programmato come impulsivo o ON/OFF.
Verifica allarmi	Abilita un meccanismo per verificare la presenza di allarmi per un tempo programmabile mediante il parametro Verifica secondi.

Verifica secondi	Intervallo, in secondi, tra il rilevamento dell'allarme e la trasmissione dell'allarme alla centrale. Se impostato a zero, la centrale emetterà un segnale di allarme solo quando riceve tre allarmi consecutivi dal sensore entro 60 secondi dal primo allarme. Alla ricezione dei primi due allarmi, la centrale li ignora semplicemente ed esegue il reset del sensore.
Tipo	Tipo di modulo (Ingresso, CallPoint, Gas)
Tecnologico	Identifica il segnale di allarme come "tecnologico", rendendolo meno critico. Impostando un modulo come tecnologico, è possibile configurare le seguenti funzioni: Guasto, Preallarme, Auto-Reset.
Preallarme	Attiva la funzione di preallarme. Quando viene rilevato un evento di preallarme: vengono attivati tutti i moduli di uscita associati alle zone di uscita per le quali è stato attivato il preallarme (vedere 10.5 Configurazione delle Zone di Uscita). Il LED rosso sulla centrale lampeggia. Se il preallarme non viene resettato durante il periodo di preallarme o si verifica un allarme, il LED rosso sulla centrale si accende in modo fisso.
Guasto	Il Guasto Tecnologico verificatosi sul modulo programmato viene visualizzato sul display.
Auto-Ripristino	Questa funzione consente il reset automatico della centrale una volta che l'ingresso ritorna in stato di riposo; viene attivata in caso di monitoraggio tecnologico o di guasto.
Rafforza allarmi	Questa funzione consente all'ingresso di azzerare i contatori T1 e T2 della modalità supervisionata delle zone e di attivare le relative uscite.

Di seguito i parametri da impostare per configurare moduli di tipo **Uscita**.

Parametro	Descrizione
Tipo	Tipo di modulo (Uscita, Flash, Sirena, LED Ripetitore).
Reset rivelatore	Questa funzione viene utilizzata per resettare i dispositivi convenzionali non collegati direttamente al loop digitale. Ogni volta che la centrale viene resettata, l'uscita programmata come "Reset Sensore" verrà attivata per circa 5 secondi.
Attiva evacuazione	Se attivata, questa funzione consente di attivare l'uscita che si sta programmando in caso di comando di evacuazione da parte dell'utente, anche se la zona o la funzione logica a cui appartiene non è ancora valida.
Tacita	Questa uscita seguirà i comandi "Tacitazione" / "Riarmo"

All In All Out:	Questa uscita seguirà la modalità di attivazione AIAO
Se tutti i parametri sopra indicati sono impostati su NO, è possibile accedere alla pagina OP	
Or Guasto	Se attivata, questa funzione consente di attivare l'uscita in caso di qualsiasi segnale di guasto presente nella centrale.
Or Disabilitazioni	Se attivata, questa funzione consente di attivare l'uscita in caso di Disabilitazioni presenti nella centrale
Or Test	Se attivata, questa funzione consente di attivare l'uscita in caso di test eseguiti sulla centrale
Solo per modulo di tipo Sirena	
Volume	(solo per sirene modello FDVBLS100/32 o FDVBS100-AV/32) Livello di volume della sirena, impostare anche il tono.

Di seguito sono riportati i parametri da impostare per configurare i moduli Multi I/O

Parametro	Descrizione
Tipo	Tipo di modulo (Multi I/O 1+1, Multi I/O 2+2, Multi I/O 3+3).
Scegli dispositivo	Questa funzione viene utilizzata per impostare i dispositivi per ogni linea di ingresso e uscita dalla maschera: avremo due dispositivi (uno in ingresso e uno in uscita) se il Multi I/O è 1+1, 4 dispositivi (due in ingresso e due in uscita) se il Multi I/O è 2+2, infine 6 dispositivi (tre in ingresso e tre in uscita) se il Multi I/O è 3+3.
Tipo di ingresso	Tipo di modulo di ingresso inseribile (ingresso, pulsante manuale)
Tipo di uscita	Tipo di modulo di uscita inseribile (uscita, flash, sirena, led rip.)

: è importante ricordare che i moduli multipli occupano più indirizzi, a seconda che siano 1+1, 2+2 o 3+3; questo perché l'ingresso/uscita occupa ulteriori indirizzi virtuali successivi all'indirizzo del modulo fisico.

Procedure

Per aggiungere un modulo:

1. Selezionare l'opzione **Aggiungi**: viene visualizzato l'elenco dei loop presenti nel sistema.
2. Selezionare il loop in cui aggiungere il modulo: viene visualizzato l'elenco di tutti i dispositivi in uso, sia moduli che sensori, presenti nel loop.
3. Selezionare un numero di modulo non utilizzato (vuoto): viene visualizzata la finestra delle impostazioni del modulo.
4. Inserire le impostazioni desiderate.
5. Premere **Avanti** per passare alla schermata successiva.

6. Premere **Salva** per confermare.

Per modificare un modulo:

1. Selezionare l'opzione **Modifica**: viene visualizzato l'elenco dei loop presenti nel sistema.
2. Selezionare il loop che contiene il modulo.
3. Selezionare il modulo desiderato.
4. Modificare le impostazioni.
5. Premere **Salva** per confermare.

Per eliminare un modulo:

1. Selezionare l'opzione **Elimina**: viene visualizzato l'elenco dei loop presenti nel sistema.
2. Selezionare il loop che contiene il modulo.
3. Per eliminare un singolo modulo, premere due volte sul modulo.
4. Per eliminare più moduli consecutivi, premere il primo e l'ultimo modulo dell'intervallo.
5. Premere **Salva** per eliminare il modulo o i moduli.

Per copiare un modulo:

Questa funzione consente di applicare le impostazioni di un modulo a più moduli consecutivi:

1. Selezionare l'opzione **Copia**: viene visualizzato l'elenco dei loop presenti nel sistema.
2. Selezionare il loop che contiene il modulo da copiare
3. Selezionare il modulo da cui copiare le impostazioni.
4. Selezionare il primo modulo del gruppo su cui copiare le impostazioni.
5. Selezionare l'ultimo modulo del gruppo su cui copiare le impostazioni.
6. Premere **Salva** per applicare le impostazioni a tutti i moduli selezionati

10.4 Zone configurazione



Le seguenti funzioni sono riservate al Programmatore.



Suggerimento: prima di iniziare queste operazioni, assicurarsi di aver compreso come interagiscono i vari elementi del sistema. Vedere 7.5.1 *Relazioni tra gli elementi dell'impianto*.

10.5.1 Menu Programmazione -> Configura -> Dispositivi/Zone -> Zone



Una zona è un elenco di dispositivi ed eventi necessari a generare partizioni del sistema. È possibile associare dispositivi, loop ed eventi a una zona.

Questa funzione consente di:

- associare eventi, loop e dispositivi alle zone
- impostare vari parametri di funzionamento della zona
- associare moduli di uscita a una zona

10.4.2 Associare un evento a una zona Impostazioni

Le impostazioni sono descritte di seguito.

Parametro	Descrizione
Allarme	La zona viene attivata da un allarme dei dispositivi associati.
Guasto	La zona viene attivata da un guasto dei dispositivi associati.
Tecnol.	La zona viene attivata da un evento "tecnologico" dei dispositivi associati.
Coincidenza	Programmabile per evento, questo parametro rappresenta il numero di eventi che devono essere registrati per attivare la zona.

Procedura

1. Selezionare l'opzione **Aggiungi** (opzione): viene visualizzato l'elenco delle zone presenti nel sistema.
2. Selezionare la zona desiderata.
3. Selezionare l'opzione **Eventi** opzione.
4. Selezionare gli eventi e la relativa coincidenza da associare alla zona.
5. Premere **Salva** per confermare.

10.4.3 Collegamento dei loop alle zone

Impostazioni

Le impostazioni sono descritte di seguito.

Parametro	Descrizione
Tutto il sistema	Se Sì , tutti i dispositivi del sistema verranno associati alla zona. Se No , selezionare il loop che attiva la zona.
Loop	Selezionare l'intero loop che sarà associato alla zona programmata.

Procedura

1. Selezionare l'opzione **Aggiungi** (opzione): viene visualizzato l'elenco delle zone presenti nel sistema.
2. Selezionare la zona desiderata.
3. Selezionare l'opzione **Loop** opzione.
4. Impostare i parametri desiderati:
5. Premere **Salva** per confermare.

10.4.4 Collegamento dei dispositivi alle zone

Procedura

1. Selezionare l'opzione **Aggiungi** (opzione): viene visualizzato l'elenco delle zone presenti nel sistema.
2. Selezionare la zona desiderata.
3. Selezionare l'opzione **Dispositivo** opzione.
4. Selezionare il loop desiderato: vengono visualizzati tutti i dispositivi presenti nel loop.
5. Selezionare tutti i dispositivi da associare alla zona.
(Un dispositivo può essere aggiunto contemporaneamente a 12 zone diverse)
6. Premere **Indietro** per salvare la selezione.

10.4.5 Impostare il funzionamento della zona parametri

Questa funzione consente di impostare il comportamento settimanale della zona. Ciò è utile per escludere l'unità in determinati giorni o a determinate ore.

Impostazioni

Le impostazioni sono descritte di seguito.

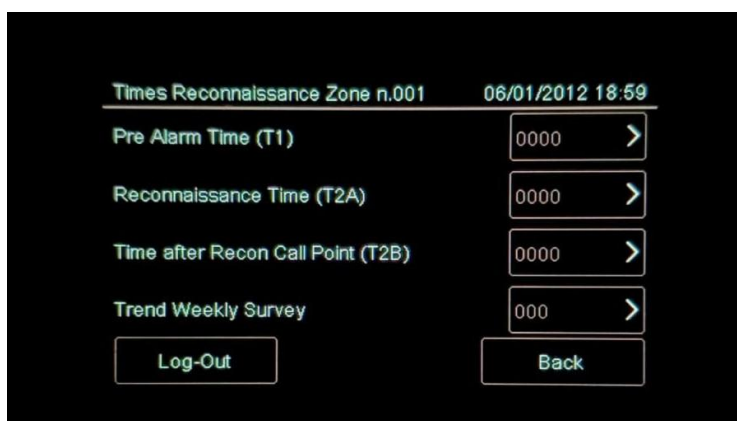
Parametro	Descrizione
Nome zona	Nome assegnato alla zona
Andamento settimanale Autoesclusione	Andamento settimanale associato alla zona. (vedere 10.8.5 Impostazione degli andamenti settimanali).
Protetta	Se impostato su Sì, è possibile impostare il preallarme timer T1, il Timer di Investigazione T2, T2B e impostare la rilevazione settimanale degli andamenti.
T1	È la fase di attenzione; nel momento della sua attivazione, la zona è già in allarme, ma le uscite associate non sono ancora attivate.
T2	È il tempo di indagine per verificare fisicamente la veridicità dell'allarme; T2B ha lo stesso funzionamento, ma solo se l'attenzione proviene da un pulsante di allarme.
rilevamento andamento settimanale	Impostando questo parametro, è possibile programmare la zona come protetta o non protetta durante la settimana.

Procedura

1. Selezionare l'opzione **Aggiungi** (opzione): viene visualizzato l'elenco delle zone presenti nel sistema.
2. Selezionare la zona desiderata.
3. Selezionare l'opzione **Impostazioni** opzione.
4. Inserire le impostazioni desiderate.
5. Premere **Salva** per confermare.

Per verificare che una zona sia correttamente impostata come **protetta**, seguire anche la seguente procedura:

1. Inserire il codice di terzo livello 33333;
2. Selezionare la sezione Configura;
3. Accedere alla sezione Sistema;
4. Premere la sezione Generale;
5. Accedere alla sezione Varie;
6. Verificare che i terminali T1 e T2 siano abilitati; (Sezione 10.7.10 di questo manuale)



7. Eseguire il Log-Out;
8. Inserire il codice di secondo livello 22222;
9. Selezionare la sezione Manutenzione;
10. Selezionare la sezione Esclusioni;
11. Accedendo alla sezione **protetta**;
12. Verificare che l'area programmata come **protetta** sia verde

10.4.6 Collegare un modulo di uscita a una zona

Questa funzione consente di collegare direttamente i moduli di uscita a una zona. Quando la zona viene attivata, i moduli di uscita si attivano automaticamente.

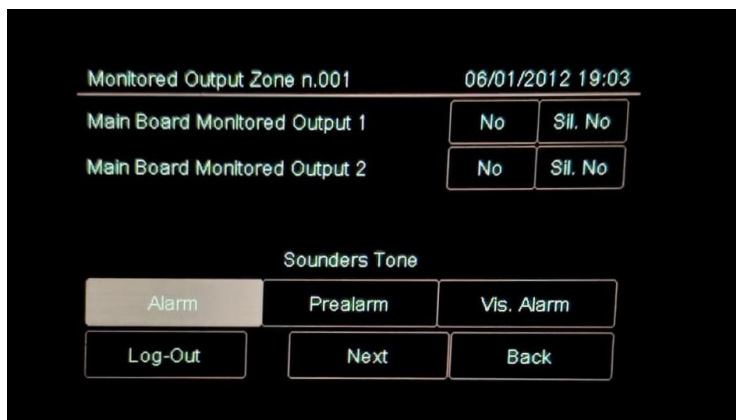
Il numero massimo di uscite che possono essere aggiunte a una Zona è 60

Procedure

Per aggiungere una zona:

1. Selezionare l'opzione **Aggiungi** (opzione): viene visualizzato l'elenco delle zone presenti nel sistema.
2. Selezionare la zona desiderata.
3. Selezionare l'opzione **Moduli di uscita** opzione.
4. Selezionare il loop del modulo di uscita.

5. Selezionare il modulo desiderato.
6. Selezionare il tono della sirena tra Allarme/Preallarme/Flash (esclusivo per SOUND330).
7. Premere **Salva** per confermare.



Monitored Output Zone n.001 06/01/2012 19:03

Main Board Monitored Output 1	No	Sil. No
Main Board Monitored Output 2	No	Sil. No

Sounders Tone

Alarm	Prealarm	Vis. Alarm
Log-Out	Next	Back

Per modificare una zona:

1. Selezionare l'opzione **Modifica** (opzione): viene visualizzato l'elenco delle zone presenti nel sistema.
2. Selezionare la zona da modificare.
3. Per modificare gli eventi collegati, vedere *10.4.2 Associare un evento a una zona* per le descrizioni dei parametri.
4. Per modificare i loop collegati: vedere *10.4.3 Collegamento dei loop alle zone* per le descrizioni dei parametri.
5. Per modificare i dispositivi collegati, vedere *10.4.4 Collegamento dei dispositivi alle zone* per le descrizioni dei parametri.
6. Per modificare i parametri operativi: vedere *10.4.5* per le descrizioni dei parametri.
7. Per modificare i moduli di uscita: vedere *10.4.6 Collegare un modulo di uscita a una zona* per le descrizioni dei parametri.

Per eliminare una zona:

1. Selezionare l'opzione **Elimina** (opzione): viene visualizzato l'elenco delle zone presenti nel sistema.
2. Selezionare la zona da eliminare
3. Per eliminare una singola zona, premere due volte la zona.
4. Per eliminare più zone consecutive, premere la prima e l'ultima zona dell'intervallo.
5. Premere **Salva** per eliminare la zona.

10.5 Zone di uscita configurazione



Le seguenti funzioni sono riservate al Programmatore.



Menu di programmazione -> Configura -> Dispositivi/Zone -> Zone di uscita

Questa funzione consente di collegare i moduli di uscita alle zone di uscita.

Impostazioni

Le impostazioni sono descritte di seguito.

Parametro	Descrizione
Attivazioni	Tipo di evento che attiva la zona (Allarme, Preallarme Gas)

Procedure

Per creare una zona di uscita:

1. Selezionare l'opzione **Aggiungi** opzione: viene visualizzato un elenco delle zone di uscita presenti nel sistema.
2. Selezionare la prima zona di uscita disponibile.
3. Impostare i parametri desiderati:
4. Premere **Avanti** per continuare.
5. Selezionare il loop che include il modulo di uscita da collegare.
6. Selezionare il modulo di uscita da collegare alla zona di uscita.
7. Premere **Salva** per confermare.

Per modificare una zona di uscita:

1. Selezionare l'opzione **Modifica** opzione: viene visualizzato un elenco delle zone di uscita presenti nel sistema.
2. Selezionare la zona di uscita da modificare.
3. Modificare le impostazioni.
4. per le descrizioni dei parametri.
5. Premere **Salva** per confermare.

Per eliminare una zona di uscita:

1. Selezionare l'opzione **Elimina** opzione: viene visualizzato un elenco delle zone di uscita presenti nel sistema.
2. Selezionare la zona di uscita da eliminare
3. Premere **Salva** per eliminare la zona di uscita.

10.6 Funzioni logiche configurazione



Le seguenti funzioni sono riservate al Programmatore.



Menu di programmazione -> Configura -> Dispositivi/Zone -> Funzioni logiche

Le funzioni logiche sono relazioni di causa ed effetto tra gli eventi che si verificano nella centrale. Le funzioni logiche possono mettere in relazione i seguenti elementi:

- rivelatori
- moduli
- zone
- allarmi provenienti dal sistema Onering
- eventi (non ancora disponibili)
- funzioni logiche

Ad esempio, è possibile creare una funzione logica in cui l'attivazione di una serie di zone (ingressi) attiva uscite specifiche.

Operatori logici

È possibile collegare vari ingressi utilizzando questi operatori logici:

- AND
- OR
- NOT
- XOR

Esempio di utilizzo degli operatori logici

Per ciascun operatore, di seguito è riportato un esempio del relativo funzionamento. In questi esempi sono stati considerati solo due elementi di ingresso.

AND		
A	B	Y
0	0	0
0	1	0
1	0	0
1	1	1

OR		
A	B	Y
0	0	0
0	1	1
1	0	1
1	1	1

NOT	
A	Y
0	1
1	0

XOR		
A	B	Y
0	0	0
0	1	1
1	0	1
1	1	0

Impostazioni

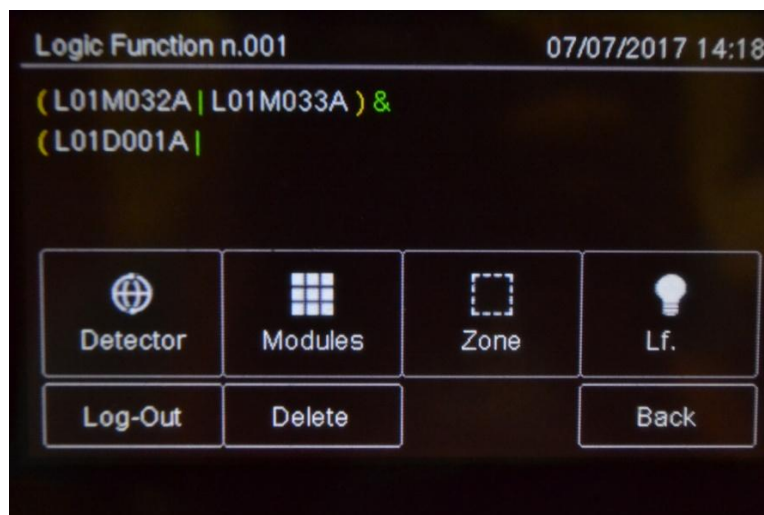
Le impostazioni sono descritte di seguito.

Parametro	Descrizione
Rivelatori	Loop di appartenenza e indirizzo
Moduli	Loop di appartenenza e indirizzo
Zona	Numero di zona
ONERING	Selezionare la centrale interessata e il dispositivo necessario (rivelatore, modulo, zona, ecc.)
Evento	Selezionare il tipo di evento. Rivelatore: • Allarme • Guasto • Disabilitazioni Modulo: • Allarme • Preallarme • Guasto • Disabilitazioni • Tecnologico
Funzione logica	Numero di un'altra funzione logica che attiva questa.
Ritardo	Tempo di ritardo, in secondi, tra l'attivazione della funzione logica e l'attivazione dell'uscita.
Durata	Tempo di attivazione dell'uscita, in secondi. Se impostato a 0000, le uscite rimarranno attive finché l'operatore non le ripristina.
Zona di uscita associata	Uscite attivate dalle funzioni logiche. Queste uscite devono essere già programmate (vedere 10.5 Zone di uscita).

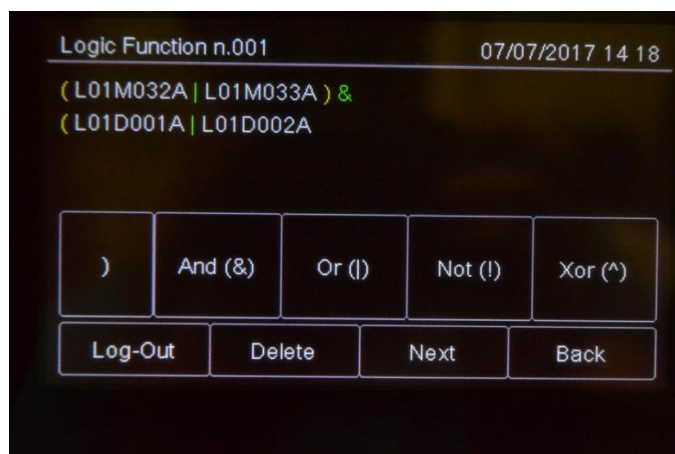
Procedure

Per creare una funzione logica:

1. Selezionare l'opzione **Aggiungi** opzione: viene visualizzato un elenco delle funzioni logiche disponibili.
2. Selezionare la prima funzione logica disponibile: viene visualizzata la pagina in cui è possibile costruire la funzione logica.

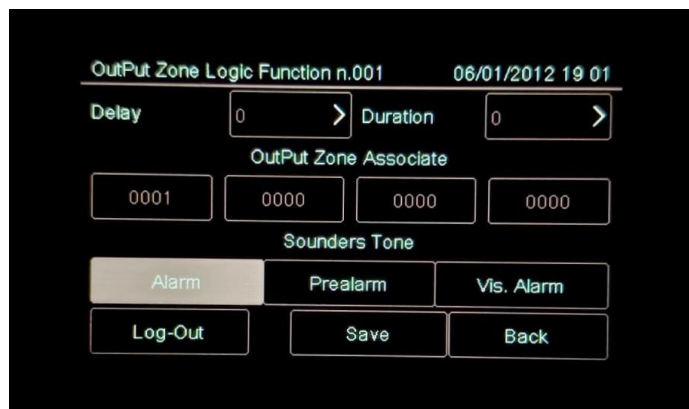


3. Premere l'ingresso che attiverà la funzione logica. Le finestre necessarie per identificare il dispositivo, l'evento o la funzione logica vengono visualizzate in base all'ingresso selezionato.
4. Solo per i dispositivi, selezionare lo stato dell'ingresso che attiverà la funzione.
5. Costruire le relazioni logiche tra gli eventi.



Nell'esempio, la funzione logica verrà attivata quando il sensore 001 nel loop 1 genera un allarme e il rivelatore 009 nel loop 1 è in preallarme.

6. Premere **Successivo** per passare alla successiva finestra.



7. Impostare i parametri richiesti.
8. Associare la zona di uscita

9. Selezionare il tono della sirena tra Allarme/Preallarme/Flash (esclusivo per SOUND330).
10. Premere **Salva** per confermare.

Per modificare una funzione logica:

1. Selezionare l'opzione **Modifica** opzione: viene visualizzato un elenco delle funzioni logiche disponibili.
2. Selezionare la funzione logica da modificare.
3. Modificare le impostazioni.
4. Premere **Salva** per confermare.

Per eliminare una funzione logica:

1. Selezionare l'opzione **Elimina** opzione: viene visualizzato un elenco delle funzioni logiche disponibili.
2. Selezionare la funzione logica da eliminare
3. Premere **Salva** per eliminare la funzione logica.

10.7 Impostazione dei parametri di sistema



Le seguenti funzioni sono riservate al Programmatore.

10.7.1 Impostazione della lingua



Menu di programmazione -> Configura -> Sistema -> Generale ->

Selezionare la lingua desiderata: la lingua selezionata viene applicata immediatamente.

Le lingue disponibili (dalla versione xxxxxxxx) sono:

- | | |
|----------------|---------------|
| • Italiano | • Indonesiano |
| • Inglese | • Ungherese |
| • Turco | • Lituano |
| • Francese | • Spagnolo |
| • Arabo | • Lettone |
| • Farsi | • Tedesco |
| • Danese | • Polacco |
| • Singaporiano | • Estone |
| • Ebraico | • Rumeno |
| • Cinese | • Portoghese |
| • Georgiano | • Sloveno |
| • Croato | • Olandese |

10.7.2 Inserimento delle informazioni della centrale



Menu di programmazione -> Configura -> Sistema -> Generale -> Info centrale



Impostazioni

Le impostazioni sono descritte di seguito.

Parametro	Descrizione
Nome centrale	Nome assegnato all'unità
Centro assistenza	Dati di contatto del centro assistenza
Sfondo	Colore di sfondo della centrale (nero, blu, verde)

10.7.3

Impostazione del comportamento di LED e cicalino

Menu di programmazione -> Configura -> Sistema -> Generale -> Buzzer-led



Impostazioni

Le impostazioni sono descritte di seguito.

Parametro	Descrizione
Cicalino	Abilita il buzzer della centrale. Il buzzer suona in caso di guasto o allarme.
Led lampeggianti	Attiva la funzione di led lampeggiante sui dispositivi installati sul loop. Il led lampeggia quando interrogato dalla centrale.
Led rosso	Imposta il colore di lampeggio del led del dispositivo su rosso. Il led lampeggia quando interrogato dalla centrale.  Attivare nei sistemi con sensori privi di isolatore integrato, come quelli della serie SFxxxxE.

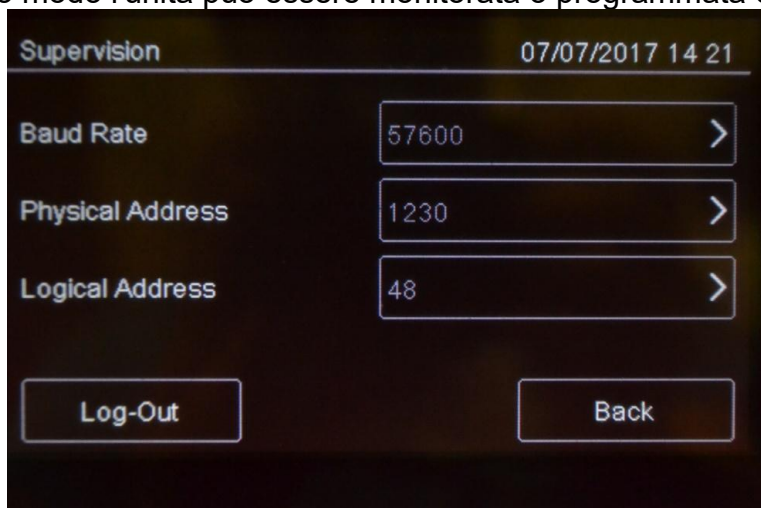
10.7.4

Impostazione delle comunicazioni remote

Menu di programmazione -> Impostazioni -> Sistema -> Generale -> Supervisione



Questa funzione consente di impostare i parametri per le comunicazioni con l'unità tramite LAN o RS-232. In questo modo l'unità può essere monitorata o programmata da remoto.



Impostazioni

Le impostazioni sono descritte di seguito.

Parametro	Descrizione
Baud Rate	Selezionare una delle opzioni disponibili (9600, 19200, 38400, 57600). Selezionare il valore più alto per connessioni più veloci. Se è installata una scheda di rete PT-LAN, impostare lo stesso parametro per la scheda di rete.
Indirizzo fisico	Indirizzo fisico del supervisore
Indirizzo logico	Indirizzo logico del supervisore



Assicurarsi che gli stessi valori siano impostati sul supervisore.

10.7.5 Impostazione delle caratteristiche del loop

Menu di programmazione -> Configura -> Sistema -> Generale -> Tipo di loop



Questa funzione consente di specificare per ciascun loop del sistema se il loop è chiuso o aperto.

Procedura

1. Impostare il tipo di ciascun loop.
2. Premere **Salva** per confermare.

10.7.6 Ripristino delle impostazioni di fabbrica

Menu di programmazione -> Configura -> Sistema -> Valori di fabbrica



Questa funzione consente di ripristinare le impostazioni di fabbrica.



Una volta avviata, questa procedura non può essere interrotta, tutte le modifiche alle impostazioni verranno eliminate.

10.7.7 Impostazione delle caratteristiche delle periferiche

Menu di programmazione -> Configura -> Sistema -> Periferiche



Qui è possibile impostare le periferiche su RS 485.

Tastiere remote (numero massimo 16)

Pannelli sinottici remoti (numero massimo 16)

10.7.8 Esportazione dati

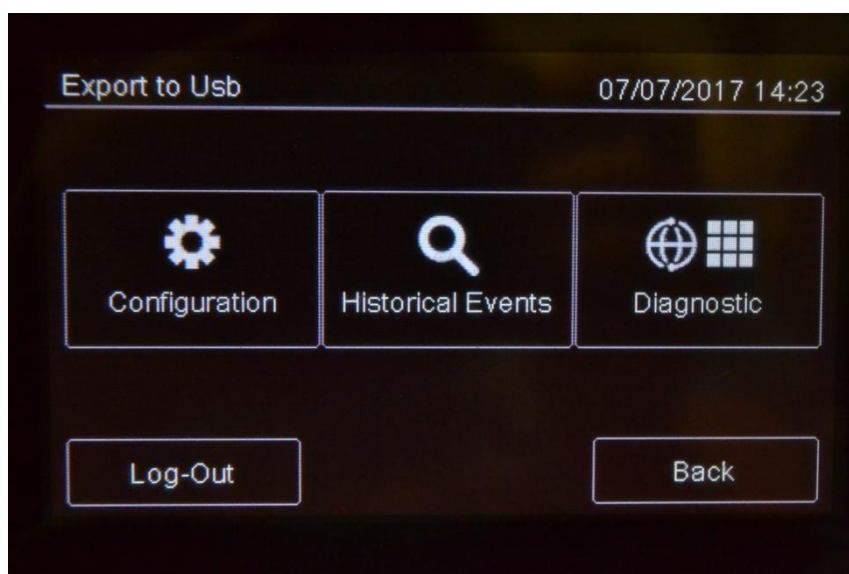
Menu di programmazione -> Configura -> Sistema -> USB -> Esporta



Questa funzione consente di esportare vari dati dalla centrale a un supporto USB.



La centrale è compatibile con supporti USB con una capacità fino a 16Gb formattati in FAT32 con tabella di allocazione da 4096 byte. È necessario formattare il dispositivo in tale modo con un PC.



Procedura

- Inserire un supporto USB compatibile.
- Selezionare “Configurazione”, un file verrà salvato sul supporto USB in un formato proprietario non modificabile, con nome “ONELOOP.CFG”.

Se un file denominato “ONELOOP.CFG” è già presente nella root del supporto USB inserito, verrà sovrascritto, perdendo qualsiasi esportazione di dati precedente. Il tempo di esportazione è di circa 3 secondi.

- Selezionando “Eventi”, un file in formato .csv verrà salvato sul supporto USB, che può essere aperto con un software come Excel, denominato “EVNTLOG.CSV”.

Se un file denominato “EVNTLOG.CSV” è già presente nella root del supporto USB inserito, verrà sovrascritto, perdendo qualsiasi esportazione di dati precedente. Il tempo di esportazione dipende dalla quantità di eventi in memoria. Una centrale con memoria piena è di circa 60 secondi.

- Selezionando “Diagnostica”, è necessario selezionare anche il loop desiderato.
- Sul supporto USB verrà creato un file in formato .csv, che può essere aperto con un software come Excel, denominato “1DIAGLP.CSV”, dove il numero davanti al file è il loop della centrale selezionato.

Se un file denominato “xDIAGLP.CSV” è già presente nella root del supporto USB inserito, verrà sovrascritto, perdendo qualsiasi esportazione di dati precedente. Il tempo di esportazione dipende dalla quantità di dispositivi collegati al loop desiderato. Con un loop con 240 dispositivi collegati, il tempo di esportazione è di circa 240 secondi.



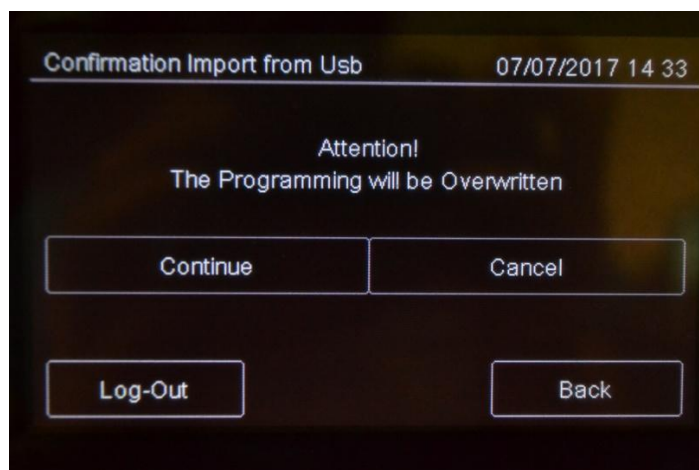
Per evitare la corruzione dei dati, non scollegare il supporto USB, non interrompere la procedura di esportazione e non spegnere la centrale.

10.7.9 Importazione dati



Menu di programmazione -> Configura -> Sistema -> USB -> Importa

Questa funzione consente di importare un file di configurazione precedentemente salvato da un supporto USB alla centrale.



La centrale è compatibile con supporti USB con una capacità fino a 16Gb formattati in FAT32 con tabella di allocazione da 4096 byte. È necessario formattare il dispositivo in tale modo con un PC.

Un file di configurazione denominato “ONELOOP.CFG” deve essere presente nella root del supporto USB inserito. La configurazione della centrale verrà sovrascritta con quella presente sul supporto USB. Il tempo di importazione è di circa 20 secondi. Dopo l'importazione, la centrale si riavvierà con la nuova configurazione.



Per evitare la corruzione dei dati, non scollegare il supporto USB, non interrompere la procedura di esportazione e non spegnere la centrale.

10.7.10 Impostazioni varie di sistema

Menu di programmazione -> Configura -> Sistema -> Generale -> Varie



Various 11/05/2026 14:22

Control terminal (T1 T2) ☒ Yes ☐ No

Silence Duration >

Ground Fault Control Enabled? ☐ Yes ☒ No

Various 11/05/2026 14:21

Monitored 1 Evacuation ☒ Yes ☐ No Monitored 2 Evacuation ☒ Yes ☐ No

Mimic on OneRing ☒ Yes ☐ No

Impostazioni

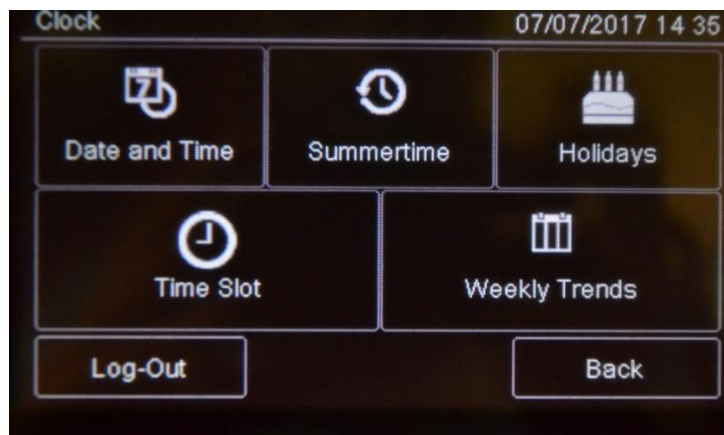
Le impostazioni sono descritte di seguito.

Parametro	Descrizione
Controllo T1& T2	Impostare questo parametro se la centrale può controllare o meno la procedura T1&T2
Tempo di tacitazione	Tempo di silenziamento del buzzer in caso di allarme persistente. Il buzzer riparte dopo questo tempo se l'allarme non viene ripristinato.
Controllo guasto di terra	Esegue il test di guasto di terra per verificare le dispersioni verso terra dell'alimentazione di rete e la messa a terra del segnale del loop.  Attivare questa opzione per individuare gli errori di installazione, in particolare i cortocircuiti tra la messa a terra e i segnali dell'unità (come, ad esempio, un contatto tra lo schermo del cavo e il conduttore).
Evacuazione Monitorata 1/2	Abilita l'attivazione dell'Uscita Monitorata 1/2 quando viene inviato un comando di "Evacuazione"
Sinottico su OneRing	Consente la gestione del pannello sinottico anche con la configurazione delle centrali in anello.

10.8 Impostazione del calendario.



Le seguenti funzioni sono riservate al Programmatore.



10.8.1 Impostazione della data e dell'ora

Menu Programmazione -> Configura -> Data e Ora -> Data e Ora

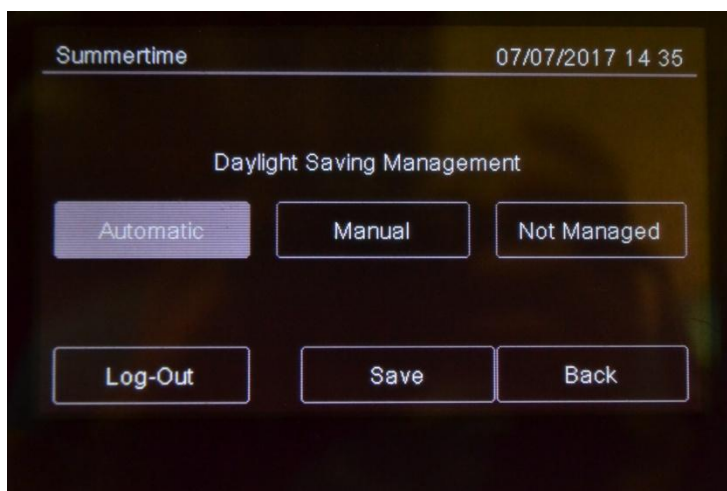


Procedura

1. Impostare la data e l'ora corrente.
2. Premere **Salva** per confermare.

10.8.2 Impostazione dell'ora legale

Menu Programmazione -> Configura -> Data e Ora -> Ora legale



Impostazioni

Le impostazioni sono descritte di seguito.

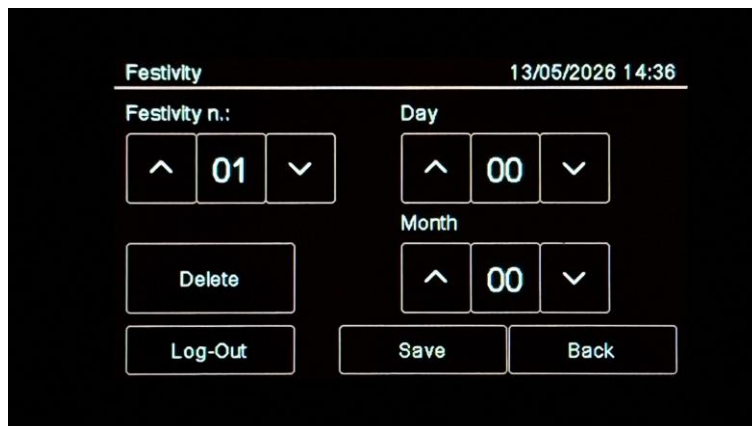
Parametro	Descrizione
Automatico	La centrale passa automaticamente all'ora legale.
Manuale	Impostare manualmente il mese e il giorno di inizio e fine dell'ora legale.
Non gestita	Funzione non abilitata, non viene calcolato alcun periodo di ora legale.

10.8.3 Impostazione dei giorni festivi



Menu Programmazione -> Configura -> Data e Ora -> Festività

Questa funzione consente di programmare le festività.



Impostazioni

Le impostazioni sono descritte di seguito.

Parametro	Descrizione
Festività n.	ID festività (1-12)
Giorno	Giorno festività
Mese	Mese festività

10.8.4 Impostazione degli intervalli di tempo



Menu Programmazione -> Configura -> Data e Ora -> Fascia oraria ->

Questa funzione consente di impostare fino a 255 intervalli orari giornalieri.

Procedure

Per creare un nuovo intervallo orario:

1. Selezionare l'opzione **Aggiungi** opzione: viene visualizzato l'elenco degli intervalli orari.
2. Selezionare un intervallo orario non impostato.
3. Impostare la data e l'ora di inizio **[1]** e la data e l'ora di fine **[2]** per l'intervallo orario.
4. Premere **Salva** per confermare.

Per modificare un intervallo orario esistente:

1. Selezionare l'opzione **Modifica** opzione: viene visualizzato l'elenco degli intervalli orari.
2. Selezionare l'intervallo orario da modificare.
3. Modificare gli orari di inizio e fine.
4. Premere **Salva** per confermare.

Per eliminare un intervallo orario esistente:

1. Selezionare l'opzione **Elimina** opzione: viene visualizzato l'elenco degli intervalli orari.
2. Selezionare l'intervallo orario da eliminare.
3. Premere **Salva** per confermare.

10.8.5

Impostazione degli andamenti settimanali



Menu Programmazione -> Impostazioni -> Data e Ora -> Andamenti settimanali

Questa funzione consente di associare gli intervalli orari creati in precedenza ai giorni della settimana.

Procedure

Per creare un nuovo andamento settimanale, procedere come segue:

1. Selezionare l'opzione **Aggiungi** opzione: viene visualizzato l'elenco degli andamenti settimanali.
2. Selezionare un andamento settimanale non impostato.
3. Selezionare l'intervallo orario da associare per ciascun giorno della settimana. Vedere *10.8.4 Impostazione degli intervalli di tempo* su come creare gli intervalli orari.
4. Premere **Salva** per confermare.

Per modificare un andamento settimanale esistente:

1. Selezionare l'opzione **Modifica** opzione: viene visualizzato l'elenco degli andamenti settimanali.
2. Selezionare l'andamento settimanale da modificare.
3. Modificare gli intervalli orari associati ai giorni.
4. Premere **Salva** per confermare.

Per eliminare un andamento settimanale esistente:

1. Selezionare l'opzione **Elimina** opzione: viene visualizzato l'elenco degli andamenti settimanali.
2. Selezionare l'andamento settimanale da eliminare.
3. Premere **Salva** per confermare.

11. Uso

11.1 Visualizzazione degli eventi



Le seguenti funzioni sono accessibili sia all'Utente che al Programmatore.

Menu Registro Eventi



La **Evento Registro** il menu consente di visualizzare gli eventi registrati per categoria. Vedere *9.1.1 Visualizzazione degli eventi* per una descrizione delle informazioni visualizzate.

11.1.1 Esportazione dei dati

Menu Utente -> Manutenzione -> Esporta -> Eventi



Questa funzione consente di esportare la memoria eventi dalla centrale su un supporto USB.



La centrale è compatibile con supporti USB con una capacità fino a 16Gb formattati in FAT32 con tabella di allocazione da 4096 byte. È necessario formattare il dispositivo in tale modo con un PC.

Procedure

- Inserire un supporto USB compatibile utilizzando un adattatore da MiniUSB a USB.
- Accedere al menu indicato

Selezionando “Eventi”, un file in formato .csv verrà salvato sul supporto USB, che può essere aperto con un software come Excel, denominato “EVNTLOG.CSV”.

Se nella root del supporto USB inserito è già presente un file denominato “EVNTLOG.CSV”, questo verrà sovrascritto, con conseguente perdita di eventuali esportazioni di dati precedenti. Il tempo di esportazione dipende dal numero di eventi in memoria. Una centrale con memoria piena richiede circa 60 secondi.



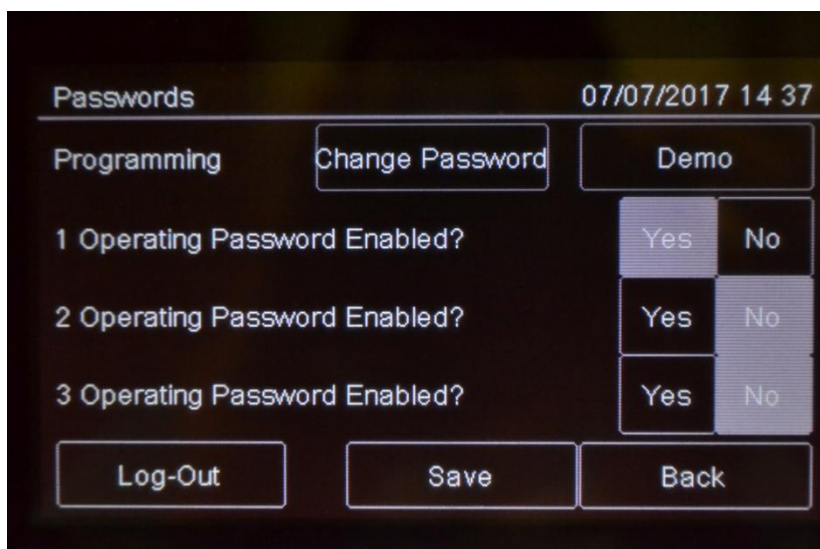
Per evitare la corruzione dei dati, non scollegare il supporto USB, non interrompere la procedura di esportazione e non spegnere la centrale.

11.2 Abilitazione degli utenti e modifica dei codici di accesso

Solo l'operatore Programmatore può abilitare o disabilitare l'accesso degli operatori Utente. Ogni operatore può modificare il proprio codice di accesso personale.

11.2.1 Programmatore

Menu Programmazione -> Configura -> Password

The screenshot shows a 'Passwords' menu with a timestamp '07/07/2017 14 37'. It contains three sections: 'Programming' with a 'Change Password' button, a 'Demo' button, and three rows of 'Operating Password Enabled?' questions. Each row has 'Yes' and 'No' buttons. At the bottom are 'Log-Out', 'Save', and 'Back' buttons.

Procedure

Per abilitare l'accesso Utente:

1. Impostare tutti gli Utenti che devono accedere alla centrale su **Sì**.
2. Premere **Salva** per confermare.

Per modificare il codice di accesso del Programmatore:

1. Selezionare l'opzione **Modifica** opzione: viene visualizzata la pagina di modifica del codice.
2. Inserire il nuovo codice.
3. Confermare il nuovo codice per salvarlo.

11.3 Gestione degli allarmi

In caso di allarme ricevuto da qualsiasi dispositivo, la centrale attiverà immediatamente l'uscita della sirena interna e accenderà il LED rosso sul pannello frontale.

Il dispositivo in stato di allarme accenderà il proprio LED rosso.



Per evitare un sovraccarico del loop, in caso di più allarmi, verranno attivati al massimo 10 LED rossi sui dispositivi.



Le seguenti funzioni sono riservate all'Utente

11.3.1 Tacitare gli allarmi e l'unità



Menu Utente -> Tacitazione



Una volta premuto, questo tasto si trasforma in **Riarmo**.

Questa funzione consente di tacitare temporaneamente gli allarmi del sistema e della centrale per verificare se si è effettivamente sviluppato un incendio e, se necessario, ripristinarli.

Procedure

In caso di falso allarme:

Ripristinare la centrale (vedere 11.3.2 *Resettare gli allarmi e l'unità*).

In caso di allarme reale:

Premere il tasto **Ripristino Sirene** per riaccendere le sirene.

11.3.2 Resettare gli allarmi e l'unità



Menu Utente ->Ripristino

Questa funzione ripristina gli allarmi attivati e la centrale.

Se gli allarmi o i guasti non vengono ripristinati prima del reset, dopo di esso continueranno a essere visualizzati sul display della centrale.



È possibile eseguire un reset Hardware tramite l'apposito pulsante sulla scheda master.

11.3.3 Evacuazione



Menu Utente ->Evacuazione

Questa funzione mette la centrale in modalità evacuazione, attivando tutte le uscite/sirene opportunamente configurate.

Attivando l'evacuazione, tutti i moduli di uscita programmati come "Attiva evacuazione"

(vedere 0 Moduli) verranno attivati, anche se la relativa zona non è attiva e se la funzione logica a cui sono associati non è ancora valida.

11.4 Verifica dello stato del dispositivo



Le seguenti funzioni sono accessibili sia all'Utente che al Programmatore.

11.4.1 Verificare lo stato del loop



Manutenzione -> Loop -> Stato

Procedura

Selezionare il loop desiderato: vengono visualizzati il tipo e lo stato del loop.

11.4.2 Reset di un loop



Manutenzione -> Loop -> Ripristino

Selezionare il loop desiderato: questo viene automaticamente disattivato per 3 minuti.

11.4.3 Modifica Time Out dispositivi



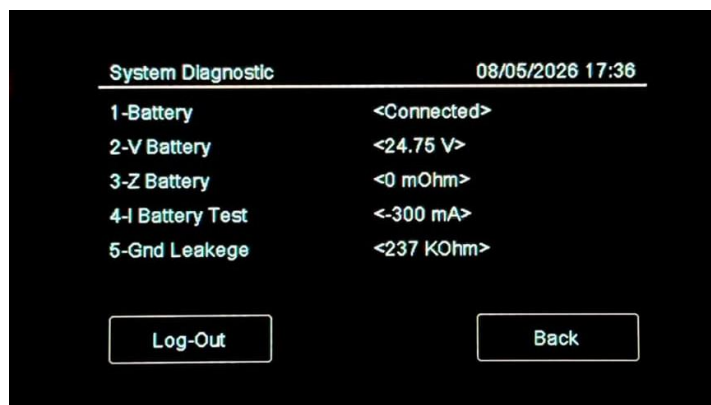
Manutenzione -> Loop -> Time Out

È possibile modificare il timeout della segnalazione di mancata risposta dei dispositivi sul loop. Solo gli utenti di livello 3 possono modificare questo parametro.



Manutenzione -> Diagnostica -> Sistema

Questa funzione consente di verificare la diagnostica del sistema.



Manutenzione -> Diagnostica -> Loop ->Dispositivi

Questa funzione consente di verificare lo stato di pulizia dei dispositivi collegati.

Stato sensore

Lo stato del sensore è indicato dai seguenti colori:

Colore	Condizioni del dispositivo
	Rivelatore pulito
	Rivelatore mediamente pulito
	Rivelatore quasi sporco
	Rivelatore sporco

Procedura

1. Selezionare il loop desiderato: vengono visualizzati tutti i dispositivi collegati.
2. Premere un singolo sensore per visualizzarne i dettagli.



Manutenzione -> Diagnostica -> Loop -> Loop

Questa funzione consente di verificare la diagnostica del loop

Loop Diagnostic n.1		08/05/2026 17:39
1-Loop	<Closed>	
2-Protocol	<OneProtocol>	
3-Loop State	<Ok>	
4-Lev. VLoop LO	<7.07 V>	Range:07.00-09.00 V
5-Lev. VLoop HI	<28.64 V>	Range:28.00-30.00 V
6-VLoop DropOut Max	<0.05 V>	Range:00.00-00.00 V
7-Current Avg	<022 mA>	Range:000-550 mA
Log-Out		Back

11.4.5 Esportazione della diagnostica.



Menu Utente -> Manutenzione-> Esporta -> Diagnostica

Questa funzione consente di esportare la diagnostica dei dispositivi collegati alla centrale su un supporto USB.



La centrale è compatibile con supporti USB con una capacità fino a 16Gb formattati in FAT32 con tabella di allocazione da 4096 byte. È necessario formattare il dispositivo in tale modo con un PC.

Procedura

- Inserire un supporto USB compatibile.
- Accedere al menu indicato
- Sul supporto USB verrà creato un file in formato .csv, che può essere aperto con un software come Excel, denominato "1DIAGLP.CSV", dove il numero davanti al file è il loop della centrale selezionato.

Se un file denominato "xDIAGLP.CSV" è già presente nella root del supporto USB inserito, questo verrà sovrascritto, con conseguente perdita di eventuali esportazioni di dati precedenti. Il tempo di esportazione dipende dal numero di dispositivi collegati al loop desiderato. Con un loop con 240 dispositivi collegati, il tempo di esportazione è di circa 240 secondi.



Per evitare la corruzione dei dati, non scollegare il supporto USB, non interrompere la procedura di esportazione e non spegnere la centrale.

11.5 Test dei dispositivi



Le seguenti funzioni sono accessibili sia all'Utente che al Programmatore.

11.5.1

Esecuzione di un Walk Test



Manutenzione -> Test -> Sensori/Moduli -> Walk Test

Il walk test viene utilizzato per verificare che i dispositivi possano generare un allarme manualmente.



Quando i dispositivi sono in questa modalità, il sistema non genera alcun allarme e non esegue le relative procedure.

È possibile eseguire diversi tipi di test:

- **Singolo:** utilizzato per testare un solo dispositivo.
- **Zona:** utilizzato per testare i dispositivi di una zona specifica.
- **Loop:** utilizzato per testare i dispositivi del loop.

Risultati del test

I risultati sono indicati da un colore per tutti i test.

Colore	Condizioni del dispositivo
	Test completato con successo.
	Dispositivo non ancora passato in stato di allarme.

Procedure

Per eseguire un test singolo:

1. Premere il tasto **Singolo** opzione.
2. Selezionare il loop e l'indirizzo del dispositivo.

Per eseguire un test di zona:

1. Premere il tasto **Zona** opzione.
2. Selezionare la zona desiderata.

Per eseguire un test del loop:

1. Premere il tasto **Loop** opzione.

11.5.2

Test del collegamento con moduli e sensori



Manutenzione -> Test -> Sensori/Moduli -> Sensori/Moduli

Connessione del dispositivo

Lo stato di connessione è indicato da un colore per tutti i dispositivi.

Colore	Condizioni del dispositivo
	Dispositivo collegato correttamente.
	Errore di connessione del dispositivo

Procedura

Per testare la connessione del dispositivo:

1. Selezionare l'indirizzo del dispositivo: lo stato di connessione con ciascun dispositivo del loop è indicato da un colore. L'esempio seguente illustra una comunicazione corretta con il sensore 229 del loop 1.

11.5.3 Identificazione dei conflitti



Manutenzione -> Test -> Conflitti

Questa funzione consente di verificare se due dispositivi hanno lo stesso indirizzo sul loop, nel sistema.

1. Se vengono visualizzati più dispositivi con lo stesso indirizzo, modificarne uno.

11.5.4 Identificazione delle discordanze



Manutenzione -> Test -> Discordanza

Questa funzione consente di verificare se il dispositivo sul loop corrisponde realmente alla tipologia di dispositivo configurata nella centrale (ad esempio, se un rivelatore è stato programmato come modulo o viceversa).

1. Avvia test di discordanza
2. Correggere eventuali discordanze rilevate.

11.5.5 Test del funzionamento dei LED



Manutenzione -> Test -> Led

Questa funzione consente di verificare se tutti i LED sulla centrale e i valori del display RGB funzionano correttamente.

11.6 Disabilitare gli elementi del sistema



Le seguenti funzioni sono accessibili sia all'Utente che al Programmatore.



Manutenzione -> Esclusioni/Inclusioni



I dispositivi disabilitati non inviano alcun segnale di allarme o guasto. Ciò compromette la sicurezza del sistema. Disabilitare un dispositivo solo se strettamente necessario e reincluderlo il prima possibile.

Questa funzione consente di escludere e reincludere uno o più dispositivi della centrale. Questa funzione ignorerà qualsiasi informazione ricevuta dal dispositivo escluso.

È possibile disabilitare:

- dispositivi
- loop
- zone
- uscite
 - tutto
 - monitorati
 - sirene
 - zone
 - zone di uscita
- protetta

Se si abilitano le disabilitazioni in OneRing, è possibile disabilitare tutti gli elementi sopra indicati da una delle centrali nel collegamento ad anello. (Vedere paragrafo 10.1.1)

L'icona a forma di casa identifica la centrale su cui si sta operando.



Condizioni dell'elemento

Simbolo	Condizione dell'elemento
	Elemento disabilitato (rivelatore nell'esempio)

Simbolo	Condizione dell'elemento
	Elemento abilitato (rivelatore nell'esempio)

11.6.1 Disabilitazione/Abilitazione di un dispositivo

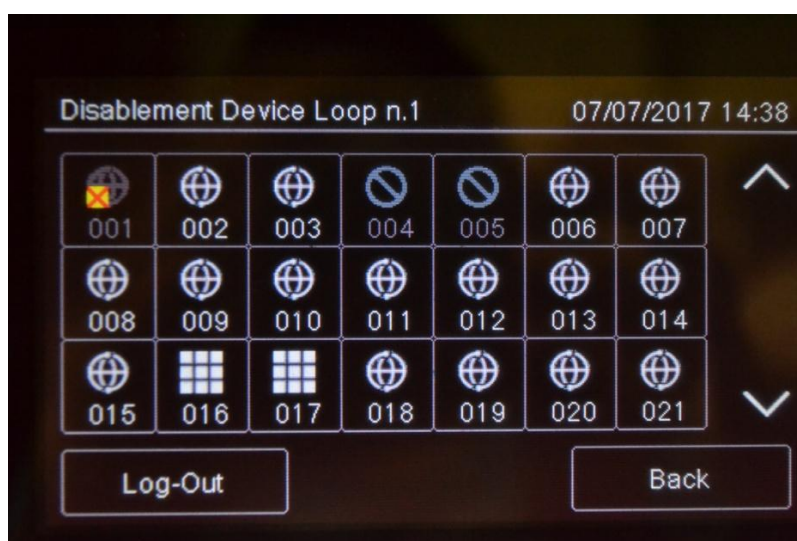


Manutenzione -> Esclusioni/Inclusioni -> Dispositivi

Procedure

Per disabilitare un rivelatore:

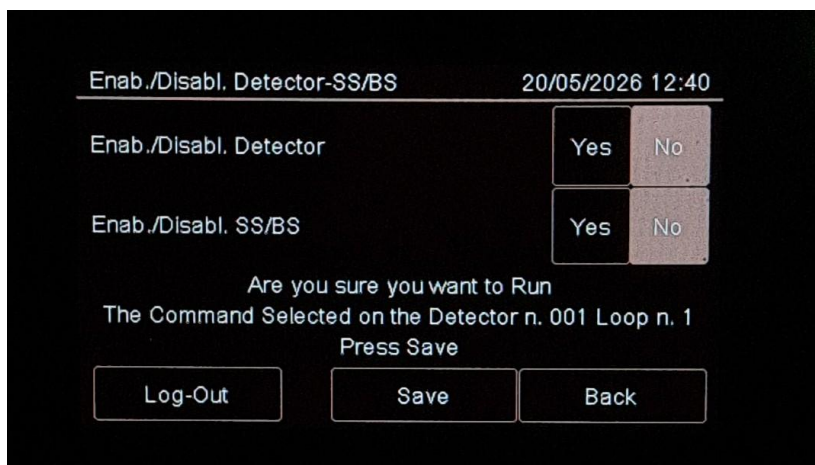
1. Selezionare il dispositivo da escludere.
2. Premere **Salva** per confermare. Nell'esempio il rivelatore 001 è escluso.



Per abilitare un rivelatore precedentemente escluso:

1. Selezionare il dispositivo escluso da includere.
2. Premere **Salva** per confermare.

Se il rivelatore ha una sirena slave o una sirena di base programmata, è possibile scegliere di abilitare/disabilitare solo il rivelatore o la sirena slave/sirena di base.



Enab./Disabl. Detector-SS/BS 20/05/2026 12:40

Enab./Disabl. Detector Yes No

Enab./Disabl. SS/BS Yes No

Are you sure you want to Run
The Command Selected on the Detector n. 001 Loop n. 1
Press Save

Log-Out Save Back

11.6.2 Disabilitazione/Abilitazione di un loop

Manutenzione -> Esclusioni/Inclusioni -> Loop



Attenzione: l'esclusione di un loop esclude automaticamente tutti i dispositivi ad esso collegati.

Procedure

Per disabilitare il loop:

1. Premere **Salva** per confermare. Il loop è escluso.

Per abilitare un loop precedentemente escluso:

1. Selezionare il loop escluso da includere.
2. Premere **Salva** per confermare.

11.6.3 Disabilitazione/Abilitazione di una zona

Manutenzione -> Esclusioni/Inclusioni -> Zona



Attenzione: l'esclusione di una zona esclude automaticamente tutti i loop collegati e i relativi dispositivi.

Procedure

Per disabilitare una zona:

1. Selezionare la zona da escludere:
2. Premere **Salva** per confermare.

Per abilitare una zona precedentemente esclusa:

3. Selezionare la zona esclusa da includere.
4. Premere **Salva** per confermare.



Manutenzione -> Esclusioni/Inclusioni -> Uscite

Procedure

Per disabilitare un'uscita:

1. Selezionare **Sì** per ogni uscita da escludere.
2. Premere **Salva** per confermare.

Per abilitare un'uscita:

1. Selezionare **No** per ogni uscita da includere.
2. Premere **Salva** per confermare.



Procedure

Per disabilitare una zona protetta:

1. Fare clic sull'icona della zona per disabilitare la zona dalla modalità protetta. L'icona diventa grigia

Per abilitare una zona protetta:

1. Fare clic sull'icona della zona per abilitare la zona dalla modalità protetta. L'icona diventa verde

11.7 Modificare una password utente



Le seguenti funzioni sono riservate all'Utente.

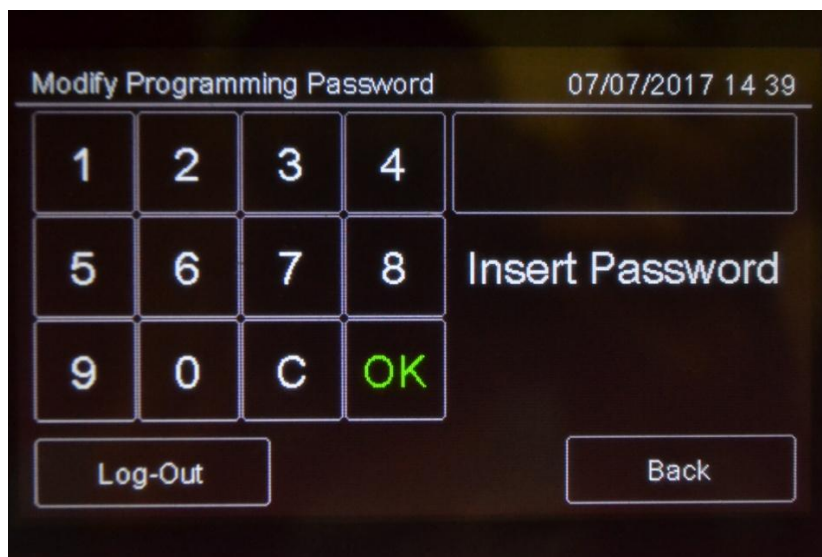


Manutenzione -> Modifica password

Questa funzione consente di modificare la password dell'utente connesso.

Per modificare la password Utente:

1. Selezionare l'opzione **Modifica** opzione: viene visualizzata la pagina di modifica del codice.



2. Inserire il nuovo codice.
3. Confermare il nuovo codice per salvarlo.

Questo nuovo codice dovrà essere utilizzato al successivo accesso



Ogni utente può modificare la propria password. Per attivare altri utenti (max 3) vedere paragrafo 11.2.

11.7.1 Promemoria



Manutenzione -> Scadenza manut.

Qui è possibile programmare un messaggio alla scadenza del tempo di manutenzione.
Un evento pop-up apparirà alla mezzanotte della data impostata.